



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IIS G.G. TRISSINO

VIIIS001003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS G.G. TRISSINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **93591.1.d** del **26/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 96*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Moduli di orientamento formativo
- 70** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 110** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'origine dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gian Giorgio Trissino" si colloca negli anni Trenta del Novecento, quando a Valdagno nell'a.s. 1938-39 viene istituito il ginnasio e quindi, dall'a.s. 1941-42, il liceo classico. A partire dall'a.s. 1952-53 l'Istituto trova la sua sede definitiva nell'attuale edificio di via Lungo Agno Manzoni, progettato dall'architetto Francesco Bonfanti. Con l'anno scolastico 1971-72 si aggiunge l'Indirizzo Scientifico. Successivamente sono stati introdotti l'Indirizzo Linguistico, l'opzione Scienze Applicate nel Liceo Scientifico e infine l'indirizzo Scienze Umane opzione Economico Sociale. Nell'anno scolastico 1997-98 nasce l'I.I.S. "G.G. Trissino", frutto dell'accorpamento tra Liceo Classico-Scientifico "G.G. Trissino" e Liceo Artistico "U. Boccioni", aperto nel 1970-71 come sede staccata del Liceo Artistico di Venezia.

Dal 1° settembre 2010 è entrata in vigore la legge di riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione. Attualmente il nostro Istituto si articola nei seguenti indirizzi:

Liceo Artistico

Liceo Classico

Liceo Linguistico

Liceo Scientifico

Liceo Scientifico opzione Scienze applicate

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale.

Nell'autunno dell'a.s. 2022-23, con il patrocinio della Provincia di Vicenza e del Comune di Valdagno e il sostegno di diversi sponsor, sono stati pubblicati i due volumi 80 anni di Licei a Valdagno e 50 anni di didattica dell'arte, a testimonianza dell'importanza dell'Istituto nello sviluppo socio-culturale della città e dell'intera vallata.

I Licei hanno infatti una lunga tradizione di interazione con la città di Valdagno, una città in provincia di Vicenza che conta poco più di 25 mila abitanti ed è situata nella media Valle dell'Agno, che scende dalle Piccole Dolomiti fino ad aprirsi sulla pianura vicentina.

Dal 1987 è gemellata con Prien am Chiemsee, cittadina di circa 10 mila abitanti dell'Alta Baviera. Il bacino di riferimento principale per il nostro Istituto è costituito dalla Valle dell'Agno (fino a Montecchio Maggiore) e dalla Valle del Chiampo, nonché dall'area di Malo, Thiene e Schio, oggi meglio collegati a Valdagno dal traforo stradale di recente costruzione.

Il territorio valdagnese presenta le caratteristiche di seguito riportate.



Caratteristiche ambientali

Un tratto di valle a copertura boschiva con insediamenti a contrade sparse, particolarmente interessante per la storia geologica, per i giacimenti fossili e l'architettura spontanea; il centro storico, ampliatosi e sviluppatosi soprattutto fra il XVII secolo e la fine dell'Ottocento, ben conservato e tra i più caratteristici delle cittadine venete; la Città Sociale, o Città dell'Armonia, ossia il quartiere di Oltre Agno, edificato dalla famiglia Marzotto fra gli anni Trenta e Cinquanta del Novecento, particolarmente importante dal punto di vista urbanistico e storico-architettonico.

Caratteristiche economiche

Valdagno è stata per lungo tempo il sistema produttivo più rappresentativo del tessile-abbigliamento a livello nazionale, assieme a Schio. Negli ultimi decenni del secolo scorso il modello della mono industria, con la dipendenza di gran parte dell'occupazione da un solo settore produttivo, è entrato in profonda crisi anche a causa del processo di globalizzazione in atto a livello internazionale, determinando prima la delocalizzazione, soprattutto all'estero, dell'industria tessile e, successivamente, il progressivo abbandono dell'azienda da parte della famiglia Marzotto. Negli ultimi decenni il sistema produttivo territoriale sta cercando nuove strategie per le quali un ruolo importante possono svolgere le istituzioni, il mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione.

Caratteristiche sociali

La famiglia costituisce l'ambito sociale di maggiore identificazione per la popolazione valdagnese; seguono gli amici, il lavoro e il tempo libero. La percezione relativa alle problematiche si concentra soprattutto sulla viabilità (si vedranno gli esiti dell'apertura della Pedemontana), la burocrazia, la scarsità di luoghi di ritrovo, la disoccupazione e la carenza di manodopera per alcune particolari tipologie di lavoro. Il fenomeno dell'immigrazione non è percepito come una emergenza. Il volontariato è diffuso a vari livelli: qui sono sorte le prime cooperative del Veneto per l'inserimento di persone diversamente abili.

Caratteristiche culturali

Una lunga e ricca tradizione caratterizza i settori della musica, del teatro, delle arti visive, della



ricerca geologica e paleontologica, oltre che della medicina e della ricerca storica; significative sono le tradizioni sportive: soprattutto per calcio, hockey, pallacanestro, nuoto, ciclismo e gli sport legati alla montagna. L'accesso agli indirizzi liceali si è allargato rispetto al passato. Visto il trend delle iscrizioni, che rimane positivo, si deduce che il Liceo sta diventando una scuola attrattiva per tutte le fasce sociali ed è riconosciuto come accogliente anche per le situazioni problematiche.

Anni Venti

La pandemia da Covid-19 ha influito in vallata a livello economico, sociale e culturale. Studenti e famiglie sono stati segnati in vario modo e le conseguenze maggiori dell'emergenza pandemica si sono registrate sui nuclei familiari fragili. Il background familiare mediano degli studenti è passato ad un livello medio-basso negli ultimi anni e ciò ha reso necessario un aggiornamento del piano degli interventi che la scuola mette in atto, sia a livello di didattica sia a livello di servizi offerti a famiglie e studenti, in particolare nel campo della Promozione alla Salute e del sostegno psicologico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS G.G. TRISSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VIIS001003
Indirizzo	VIA LUNGO AGNO A. MANZONI, 18 - 36078 VALDAGNO
Telefono	0445401615
Email	VIIS001003@istruzione.it
Pec	viis001003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceivaldagno.edu.it

Plessi

LC "G.G. TRISSINO" VALDAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	VIPC00101A
Indirizzo	VIA LUNGO A. MANZONI 18 - 36078 VALDAGNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO



- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni 496

LA "G.G. TRISSINO" VALDAGNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO ARTISTICO

Codice VISL00101A

Indirizzo VIA GAETANO MARZOTTO 1 - 36078 VALDAGNO

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- GRAFICA
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni 193

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

Le tre sedi di Via Lungo Agno Manzoni, di Via Zanella e di Via G. Marzotto sono state accorpate nell'anno scolastico 1997-98 nell'I.I.S. "G.G. Trissino". Dal 1° settembre 2010, con l'entrata in vigore della legge di riforma del secondo ciclo di istruzione, il nostro Istituto si articola in più indirizzi: Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale.

Nuova Sede Liceo Artistico

È in fase di progettazione la nuova sede del Liceo Artistico a fianco della sede staccata del liceo in Via G. Zanella (campetto ex GIL).





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
	Discipline plastiche	3
	Discipline Grafiche	3
	Discipline Pittoriche	4
	Discipline Geometriche	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	66
	Stampante 3D	1



Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Al fine di attuare concretamente una didattica innovativa, è stato obiettivo prioritario dotare di un video-proiettore tutte le aule delle varie sedi laddove non fosse già presente una LIM.

La mancanza di un numero di palestre adeguato al numero degli iscritti richiede come sempre complesse intermediazioni con la Provincia per la concessione di altri spazi di proprietà comunale.

Le lezioni di scienze motorie e sportive si svolgono utilizzando la palestra e le attrezzature dell'Istituto, gli spazi adiacenti e di pertinenza (cortile interno e aree limitrofe chiuse al traffico). Sono inoltre utilizzati palestre, impianti, campi sportivi dati in concessione dal Comune e dalla Provincia (PalaVolta, pista di atletica, campo da calcio, campo ex GIL, pista ciclabile), i parchi comunali e le aree verdi del territorio.

Fanno parte della proposta didattica dell'Istituto attività di passeggiata, camminata, escursioni, ed eventuali altre iniziative in collaborazione con gli enti e le associazioni sportive presenti nel territorio. La sede del Liceo Artistico necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini della salubrità e della sicurezza. La sede centrale necessita di interventi strutturali su crepe e cedimenti più volte segnalati all'ente proprietario. La sede staccata necessita di manutenzione ordinaria.

Sito scuola: www.liceivaldagno.edu.it



Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	24

Approfondimento

Le caratteristiche delle risorse professionali devono garantire la possibilità di:

1. migliorare le competenze scientifiche e logico-matematiche;
2. migliorare i PCTO collegati all'orientamento in uscita;
3. diffondere le metodologie laboratoriali;
4. contrastare la dispersione scolastica e il bullismo di qualsiasi tipo;
5. attuare politiche di inclusione dei BES e degli alunni stranieri;
6. valorizzare il merito;
7. realizzare corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana come seconda lingua;
8. realizzare attività di orientamento in entrata;
9. promuovere la cittadinanza attiva e democratica, l'interculturalità, la solidarietà, le competenze giuridico-economiche, l'auto-imprenditorialità;
10. promuovere uno stile di vita sano e un uso consapevole dei network;
11. realizzare le attività di Educazione civica.

Negli ultimi anni, a seguito del pensionamento di diversi docenti, si è verificato un rinnovo importante del Collegio dei docenti. La maggior parte delle cattedre risulta così coperta consentendo stabilità e continuità didattica alle classi.

L'organico di potenziamento

L'organico di potenziamento necessario (di seguito descritto) deve garantire le competenze utili a soddisfare le necessità della scuola così come definite nell'Atto di Indirizzo. Le 8 unità di personale richiesto in organico di potenziamento sarebbero così utilizzate:

Classe di	Ore da	Esonero	Supplenze	Corsi di recupero	Progetti	Ore di
-----------	--------	---------	-----------	-------------------	----------	--------



concorso	prestare	collab.	brevi	/potenziamento/ co-docenze		utilizzo
A011	600	150	150	100	200 Supporto collaboratori DS - Alfabetizzazione - Progetti lingue classiche - Biblioteca - Orientamento in entrata - PCTO	600
A019	600		200	100	300 Ed. legalità - Orientamento - Integrazione e multiculturalità - PCTO	600
A027	600		290	200	110 Supporto collaboratori DS - Olimpiadi matematica e fisica - prove INVALSI - Recupero divari	600
A050	600	150	150	100	200 Ed. alla salute - Viaggi di istruzione e visite sul territorio - PCTO	600
AB24	600		200	150	250 Certif ling. - Erasmus + Scambi con l'estero - Lettorato - Orientamento in entrata - CLIL - PCTO	600
AB24	600		200	150	250 PCTO - Potenz. Ling. - Sicurezza - Orientamento in uscita - CLIL	600
A009	600		300	100	200 Mostre d'Arte - Incontri d'Arte - ASL - Orientamento in entrata - Collaborazioni con il territorio	600
A054	600		100	300	200 Insegnamento storia dell'arte al 1° biennio del	600



					Classico – Arte e territorio – didattica museale/visite	
TOTALE	4.800	300	1.640	1.200	1.660	4.800

Priorità dei campi di potenziamento dell'Atto di Indirizzo:

1. Potenziamento Umanistico
2. Potenziamento Scientifico
3. Potenziamento Linguistico
4. Potenziamento Artistico e Musicale
5. Potenziamento Socio-Economico e per la legalità
6. Potenziamento laboratoriale
7. Potenziamento motorio



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision dei Licei di Valdagno

La Vision che ci si auspica vede:

- l'impegno ad interagire con tutti gli stakeholders (genitori, studenti, personale, territorio);
- l'impegno a far sì che ogni attività, iniziativa, evento siano svolti con la finalità di trasmettere valori e significati volti a formare cittadini responsabili e capaci;
- l'impegno ad un lavoro comune e condiviso volto al miglioramento, nella convinzione che il cambiamento generi valore se si lavora insieme.

Mission dei Licei di Valdagno

La Mission dell'I.I.S. "Trissino" esprime l'impegno a:

- favorire la partecipazione degli alunni all'organizzazione didattica e alle varie attività proposte;
- favorire l'interesse per lo studio e la partecipazione alla vita scolastica attraverso una attenta sollecitazione delle motivazioni degli studenti ed una adeguata gratificazione anche nella valutazione;
- garantire il diritto di apprendere e favorire la crescita umana e culturale degli studenti;
- garantire un clima relazionale sereno e costruttivo, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche, creando un luogo di socializzazione e di prevenzione del disagio, dove lo studente viene aiutato a strutturare la sua identità, aumentare la propria cultura e raggiungere il successo scolastico;
- valorizzare le eccellenze degli studenti e lo sviluppo professionale dei docenti;
- comprendere i cambiamenti sociali e le richieste del mondo del lavoro;
- progettare un'offerta formativa che possa anche soddisfare le esigenze e le aspettative del contesto sociale, economico e produttivo, anche attraverso il Comitato Tecnico Scientifico;
- promuovere la cultura della sicurezza e del consapevole utilizzo delle tecnologie.

Didattica efficace



Si privilegiano e promuovono:

- il lavoro per progetti;
- lo sviluppo della collaborazione e delle attività di team (tra docenti, tra componenti varie);
- lo sviluppo delle forme di coordinamento (a livello di classe, dipartimento, indirizzo, funzioni strumentali, commissioni e gruppi di lavoro, collaboratori della Dirigente per la programmazione delle attività);
- il tutoraggio dei nuovi docenti attraverso l'attuazione di progetti specifici.

A tal fine i docenti sono impegnati a:

- introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- utilizzare metodologie didattiche innovative (moduli, tecnologie informatiche, ecc.);
- ri-motivare e ri-orientare;
- mantenere elevati i livelli delle competenze e valorizzare le eccellenze nei diversi campi e discipline;
- recuperare le lacune e le difficoltà attraverso il costante recupero in itinere, l'attivazione dei corsi IDEI compatibilmente con le risorse disponibili e progetti specifici per alunni e classi basati anche sulla cooperazione e aiuto reciproco.

ASPETTI GENERALI DELLA FORMAZIONE

Le azioni e le attività sono finalizzate innanzitutto al successo formativo degli studenti, anche ricorrendo a flessibilità didattica e organizzativa, all'innovazione e al potenziamento della condivisione all'interno della comunità scolastica e con il territorio.

Centralità dell'alunno e successo formativo

I Licei privilegiano la centralità del soggetto che apprende e il suo successo formativo, secondo i commi 1-4 della Legge 13.7.2015, n.107. Tale obiettivo viene perseguito sia attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati, calibrati sulle esigenze e sui bisogni formativi dell'alunno grazie a politiche di inclusione degli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) e degli alunni stranieri.

Parità ed imparzialità, trasparenza ed efficienza



I Licei svolgono la loro attività nel rispetto delle leggi e ispirandosi ai principi della Costituzione, in particolare degli artt. 3, 33, 34, operando al servizio degli studenti ai quali riconoscono pari opportunità. I principi a cui si ispirano sono quelli dell'imparzialità e dell'equità, garantite anche grazie alla trasparenza delle scelte, alla tempestività e all'efficienza delle procedure, sia nella programmazione che nella valutazione didattica. I Licei si impegnano nella diffusione della cultura dell'autovalutazione volta al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Accoglienza, orientamento e ri-orientamento

L'Istituto si propone di curare in forma sistematica la collaborazione con le Scuole secondarie di primo grado e con le Università e il mondo delle professioni per affinare la didattica orientativa (riorientamento/orientamento in uscita) al fine di favorire negli allievi un processo di conoscenza di sé/auto-orientamento e la continuità verticale nel percorso scolastico.

Nell'ambito dell'orientamento in itinere e del ri-orientamento promuove inoltre attività curricolari e non, in sinergia con le realtà del territorio quali, fra gli altri, Progetto Giovani, con una particolare attenzione alle situazioni di svantaggio, compresi gli studenti di origine straniera, per le quali prevede interventi di recupero, sostegno ed integrazione.

Partecipazione e apertura al territorio

Al fine di rendere adeguata ed efficace la proposta formativa e garantire un clima di serenità nella scuola, è fondamentale e viene incentivata la partecipazione all'attività scolastica degli studenti da parte delle famiglie, degli enti e associazioni presenti nel territorio. L'Istituto a sua volta promuove la partecipazione a progetti in collaborazione con i diversi enti economici, culturali e pubblici per permettere agli allievi di conoscere le possibilità culturali offerte dalla zona in cui vivono e favorire il raccordo con il territorio e il mondo del lavoro previsto dalla ASL.

Libertà di insegnamento, aggiornamento professionale e innovazione didattica

Ai docenti è garantita dalla norma la libertà di insegnamento: l'insegnante può scegliere le metodologie e i contenuti più opportuni per raggiungere gli obiettivi prefissati in sede di Collegio Docenti, di Dipartimento disciplinare per quanto attiene agli obiettivi didattici disciplinari (le competenze e i saperi minimi per raggiungere la sufficienza) e di Consigli di classe per quanto attiene agli obiettivi trasversali (comuni a tutte le discipline). L'obiettivo fondamentale per tutti i



docenti è incoraggiare la partecipazione attiva degli alunni alle lezioni attraverso una adeguata motivazione

volta a suscitare interesse e ad ottenere attenzione.

Il personale docente della scuola riconosce la necessità di un continuo aggiornamento culturale individuale e comune al fine di rendere più efficace l'azione formativa, aderendo o promuovendo attività di aggiornamento e di autoaggiornamento organizzate in modo da favorire la ricerca metodologica e didattica (DPR 275/99) individuale o per gruppi.

Benessere personale e regole della convivenza civile

Sono le principali finalità educative della scuola, che punta a farle conseguire a tutti gli alunni attraverso

attività trasversali come:

- educazione alla salute, a stili di vita corretti e al benessere a casa, a scuola e all'esterno;
- educazione alla sicurezza e alla prevenzione nei diversi ambienti e situazioni;
- educazione al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, intesi come insieme di caratteristiche naturali e culturali che si sono integrate nel divenire storico;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: si inseriranno nella progettazione educativa-didattica temi e attività volti a contrastare le differenze di genere legate a stereotipi e a sensibilizzare gli alunni sui temi dei diritti e delle pari opportunità in famiglia, nel lavoro e nella società;
- conoscenza ed osservanza del Patto Educativo di Corresponsabilità e dei novellati regolamenti di Istituto;
- preparazione alla partecipazione democratica e alla gestione delle attività studentesche d'Istituto;
- corretti stili di comportamento in classe e gestione del clima di classe;
- regole del mondo dello sport e della competizione agonistica in genere;
- conoscenza e analisi della Costituzione Italiana e delle leggi dello Stato e delle amministrazioni pubbliche;
- nozioni sulle leggi e regolamenti degli altri stati europei;
- ricerche su tematiche internazionali come i diritti dei bambini e delle persone diversamente abili, la lotta alla fame, l'uso delle risorse, il mercato degli organi, i bambini soldato, la globalizzazione, il consumismo e altro.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale dei non ammessi e delle sospensioni del giudizio nelle classi e negli indirizzi dove le percentuali sono superiori alla media del Nord Est per gli stessi indirizzi con lo stesso ESC.

Traguardo

Rientrare o mantenersi almeno nella media regionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi.

Traguardo

Rientrare/mantenersi almeno nella media di contesto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Imparare a migliorare**

L'obiettivo di diminuire le sospensioni del giudizio, in particolare in alcuni indirizzi/classi, incrocia l'obiettivo strategico di garantire pari opportunità e favorire il successo formativo di ogni studente. Il riorientamento non deve essere inteso come insuccesso della scuola a causa del trasferimento dell'alunno ad altro istituto bensì come capacità di acquisire consapevolezza di quelle potenzialità che un cattivo orientamento precedente aveva trascurato, oltre che di consentire al ragazzo di raggiungere un benessere che nell'indirizzo a lui inadatto gli era precluso. L'obiettivo appare raggiungibile con l'azione ampliata dei Dipartimenti, volta all'innovazione metodologia e didattica mirata alla personalizzazione degli apprendimenti, al rafforzamento della valutazione per competenze, alla progettazione condivisa per classi parallele (ove esistenti), realizzabile grazie alla formazione dei docenti. La diffusione delle strategie di inclusione e supporto contribuisce da una parte a guidare i ragazzi nella lettura delle proprie inclinazioni, dall'altra a favorire nella didattica il supporto a studenti svantaggiati nella motivazione e nelle conoscenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare ulteriormente le attività di condivisione della progettazione didattica dei dipartimenti.



○ **Ambiente di apprendimento**

Supportare gli alunni in difficoltà con interventi mirati in itinere (sportelli, corsi di recupero,...)

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere strategie e strumenti di inclusione anche per alunni in difficoltà motivazionale e di profitto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare a promuovere tra i docenti una formazione diffusa su gestione delle classi e integrazione di alunni con diversi livelli di partenza e diversi stili di apprendimento. I dipartimenti devono concentrarsi maggiormente sulle competenze trasversali migliorando e innovando la didattica, integrando i progetti con il curriculum.

● **Percorso n° 2: Non solo INVALSI**

L'obiettivo di ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi e di rientrare nella media nazionale e per area riguarda in particolare alcuni indirizzi e alcune discipline. Esso appare raggiungibile, ancora una volta, con l'azione ampliata dei Dipartimenti, volta all'innovazione metodologia e didattica mirata alla personalizzazione degli apprendimenti, al rafforzamento della valutazione per competenze, alla progettazione condivisa per classi parallele (ove esistenti), realizzabile grazie alla formazione dei docenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare ulteriormente le attività di condivisione della progettazione didattica dei Dipartimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere strategie e strumenti di inclusione anche per alunni in difficoltà motivazionale e di profitto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare a promuovere tra i docenti una formazione diffusa su gestione delle classi e integrazione di alunni con diversi livelli di partenza e diversi stili di apprendimento. I Dipartimenti devono concentrarsi maggiormente sulle competenze trasversali migliorando e innovando la didattica, integrando i progetti con il curricolo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Miglioramento competenze tecnologiche

Durante l'emergenza pandemica e nella fase della ripartenza la scuola ha saputo dimostrare resilienza, flessibilità e capacità di adattamento. In tal senso si registra nel personale docente un sensibile miglioramento nelle competenze tecnologiche e nella consapevolezza delle potenzialità offerte dagli strumenti tecnologici e informatici.

Orario su cinque giorni

L'adozione dell'orario su cinque giorni ("settimana corta") in tutti gli indirizzi ha ulteriormente stimolato i docenti a una rimodulazione della didattica, facendo tesoro delle competenze acquisite al fine del miglioramento dell'offerta formativa.

Test di ingresso e prove parallele

Da alcuni anni i Dipartimenti provvedono a organizzare test di ingresso volti ad accertare le competenze iniziali degli allievi nonché prove parallele in diverse discipline nel corso dell'anno.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

A livello interno si intende potenziare, anche grazie all'utilizzo delle tecnologie, la comunicazione e lo scambio fra personale della scuola; a livello esterno si intende potenziare e rafforzare le Reti esistenti.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola favorisce e sostiene le pratiche didattiche innovative (peer to peer, classe capovolta, debate ecc.) attraverso il confronto e la formazione interna fra docenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola, attraverso il confronto all'interno dei Dipartimenti, lo scambio di esperienze, competenze e materiali fra docenti e l'aggiornamento, anche interno fra docenti, punta a potenziare la condivisione a livello di progettazione e di valutazione, anche in relazione ai risultati delle rilevazioni esterne (INVALSI).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Trix 4.0 classrooms

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati alle discipline (materie letterarie, STEM, storia dell'arte, scienze naturali, scienze umane/diritto/filosofia), in modo che gli spazi specializzati siano a reale supporto della didattica delle diverse materie: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno da un'aula all'altra a seconda delle discipline affrontate. Nelle aule tematiche si prevedono strumenti caratterizzanti la materia o l'indirizzo: non ci serviranno spazi in più, che non abbiamo, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule tematiche per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno spazi di approfondimento e di potenziamento di tematiche flessibili e trasversali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare andremo a intervenire fisicamente su 20 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dalle dotazioni già in essere nell'istituto integrandole con acquisti mirati a seconda degli ambienti, per poter permettere la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di Digital board e relativi accessori. Sarà costituita una dotazione di dispositivi (PC portatili, Chromebook, tablet) che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Nelle aule dedicate alle discipline umanistiche e artistiche verranno create anche delle postazioni PC per consentire attività legate al trattamento di testi ed immagini. In sintesi, l'obiettivo sarà quello di potenziare in ogni ambiente le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà, sempre tuttavia sulla base di creatività, problem-solving e approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

04/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Trix 4.0 labs

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro



Descrizione del progetto

Con la realizzazione dei Future Labs la scuola intende promuovere, sviluppare e potenziare competenze digitali via via sempre più approfondite: nonostante la diffusa tendenza a ritenere gli studenti 'nativi digitali', va sottolineato che in realtà molti studenti hanno una padronanza empirica delle tecnologie e non sempre sono in grado di utilizzarle consapevolmente. Nell'ottica di una formazione dello studente come cittadino, si propone dunque di utilizzare i laboratori per educare gli alunni non solo a navigare, ricercare e filtrare le informazioni e i contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitali, gestire dati, informazioni e contenuti digitali, ma anche per far loro acquisire le corrette modalità per interagire con gli altri, condividere informazioni ed esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali. Nei laboratori dunque gli studenti apprenderanno 'sul campo' come collaborare attraverso le tecnologie digitali secondo la netiquette, impareranno a gestire con attenzione la propria identità digitale e saranno incoraggiati a sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali. A tale scopo verranno approfonditi anche i concetti di copyright e licenze nonché le basi della programmazione. Gli studenti impareranno inoltre come proteggere i dispositivi, i dati personali e la privacy, ma anche la salute, il benessere e l'ambiente. Nei laboratori sarà possibile anche apprendere a risolvere problemi tecnici, individuare bisogni e risposte tecnologiche, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali fino ad arrivare a Individuare i divari di competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

04/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

1. gestione colloqui con genitori (registro elettronico - Calendar - Meet)
2. gestione agenda registro elettronico: verifiche - compiti - comunicazioni (anche con tutorial Spaggiari)
3. Google Workspace per settori/strumenti: Drive - Classroom - Moduli - Suite
4. Weschool
5. uso nuovi dispositivi



Approfondimento

Il "Piano Scuola 4.0" previsto dal Ministero dell'Istruzione prevede l'investimento di 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Spazi di apprendimento innovativi

Il "Piano Scuola 4.0" prevede che le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progettino e realizzino ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere inoltre accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Concretamente il piano di Istituto, legato anche all'ipotesi di modificare l'attuale disposizione del patrimonio librario in un'ottica di biblioteca diffusa, prevede la realizzazione di aule tematiche per le seguenti discipline:

1. Diritto ed economia, Scienze umane, Filosofia e Storia attraverso

- la realizzazione di un'aula flessibile che consenta di modificare rapidamente e in modo semplice la configurazione delle postazioni, per poter svolgere attività diversificate: lavori di gruppo, dibattiti, flipped-classroom, ma anche momenti assembleari e didattica frontale. Un'aula concepita come luogo di confronto e di scambio, nell'ottica dell'apprendimento cooperativo;
- la predisposizione di un carrello porta/ricarica notebook, da collocare al centro delle isole e la digital board anche con possibilità di accesso a canali che consentano di visionare documentari, film o altre trasmissioni di interesse.



2. Materie letterarie attraverso

- la realizzazione di un'aula flessibile che consenta lo svolgimento di attività quali laboratorio di traduzione dalle lingue classiche, apprendimento cooperativo, debate, gruppo di lettura, digitalizzazione di documenti/opere di valore storico-culturale presenti nell'istituto, digital humanities;
- la dotazione di digital board, scaffali per libri e dizionari, banchi modulari, carrello con devices a uso studenti (tablet, PC).

3. Scienze attraverso

- la realizzazione di aree di lavoro con la possibilità di ospitare attività collaborative per la creazione, discussione ed elaborazione di contenuti sia per attività didattiche di Scienze della Terra sia per quelle di Anatomia e Fisiologia del corpo umano;
- la predisposizione di arredi adatti anche alla predisposizione di postazioni ad isola servite da connessione elettrica e di rete;
- l'acquisizione di visori per la realtà aumentata;
- la dotazione di scaffalature per posizionamento dei sussidi didattici e dispositivi.

Laboratori

Il "Piano Scuola 4.0" prevede la realizzazione di laboratori per le professioni del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati trasversali ai settori economici e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. Nella nostra scuola tali obiettivi sono stati rivolti soprattutto al rinnovo dei laboratori di:



1. Scienze e chimica, attraverso

- il rinnovo degli arredi per favorire, oltre alle didattiche innovative, l'aumento delle postazioni degli studenti;
- l'aggiornamento del materiale per esperimenti del triennio;
- l'implementazione di strumentazioni tecnologiche digitali.

2. Fisica, attraverso

- il rinnovo degli arredi volto a favorire didattiche innovative;
- l'aggiornamento e il completamento del materiale per gli esperimenti;
- il completamento nelle postazioni di lavoro della dotazione di strumentazione elettronica;
- l'implementazione e il miglioramento delle strumentazioni tecnologiche e digitali;
- l'eventuale connessione interdisciplinare con Informatica attraverso l'acquisto di programmi specifici.

3. Informatica, attraverso

- la sostituzione dei dispositivi del/i laboratorio/i con postazioni All-In-One, lasciando più superficie per libri e appunti;
- la predisposizione nei vari laboratori di docking station e di spazio per l'uso dei dispositivi personali degli studenti e degli insegnanti, in modo da favorire una eventuale didattica BYOD;
- l'eventuale rinnovo degli arredi e la riorganizzazione dei laboratori per renderli più adatti a lavori di gruppo e più ergonomici (sedie, disposizione tavoli etc.);
- la sostituzione e l'aggiornamento dei sistemi video, ove necessario, con sistemi adatti



alla condivisione degli schermi da parte di docenti ed alunni, in particolare alla condivisione del codice.

4. Lingue straniere, attraverso

- la fornitura di un nuovo software per l'attività di dialogo in lingua nel laboratorio già esistente;
- l'eventuale rinnovo degli arredi e dei dispositivi tecnologici.

5. Discipline artistiche, attraverso

- il potenziamento del laboratorio in aula 46 del liceo artistico, ripensando lo spazio di apprendimento con ambienti fluidi e riconfigurabili per realizzare un laboratorio dell'immagine (fotografia, digitalizzazione, stampa e modellazione 3D);
- la dotazione del suddetto laboratorio di strumentazioni per far sì che lo studente apprenda in modo differenziato, unico e soggettivo con lo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work based learning.

Formazione

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

Si prevedono i seguenti interventi:

- aggiornamenti specifici sull'uso delle attrezzature informatiche e digitali;
- formazione sull'uso delle attrezzature che saranno installate nei diversi spazi e dei relativi software;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

□ aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative (con particolare riferimento alle nuove risorse introdotte nell'Istituto, ma non necessariamente legate alla tecnologia).

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

L'Istituto, recependo le indicazioni del DM 65/2023), intende aderire all'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4, Componente 1 del PNRR, che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata anche al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM.

Una volta rilevati i fabbisogni, si intende realizzare dei percorsi a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno dell'Istituto, coinvolgendo professionalità adeguate.

Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo learning by doing, verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, la scuola adotterà percorsi formativi strutturati che tengono conto dei livelli di competenza linguistica e del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Questi percorsi saranno progettati per fornire una formazione completa e personalizzata, incoraggiando gli studenti e i docenti a sviluppare competenze linguistiche avanzate in più lingue, partendo da test di valutazione iniziali per determinare il livello di competenza linguistica iniziale.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto, forte delle tradizioni culturali diverse e complementari dei Licei "Trissino" e "Boccioni", si propone quale finalità fondamentale quella di aiutare gli studenti nel loro processo di maturazione umana e culturale centrato sui valori della persona, sulle corrette relazioni e sul saper fare in termini di competenze. La scuola è aperta alle esigenze e agli orientamenti della realtà contemporanea e del territorio in cui opera, attenta in particolare a valorizzare la dimensione europea della cultura. Tutte le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari sono tese a:

- formare una personalità positivamente ancorata a valori umani e sociali;
- potenziare il senso di responsabilità personale, l'autonomia intellettuale e comportamentale, la socializzazione e la capacità nel tempo di autovalutarsi, intesa come momento di riflessione proficua sulle proprie esperienze scolastiche, per giungere alla consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire la crescita armonica dell'individuo attraverso lo sviluppo e il potenziamento della capacità di comunicazione, progettazione e collaborazione;
- riconoscere le proprie attitudini e orientarsi di conseguenza nelle scelte professionali future;
- sapersi informare e documentare, tenersi aggiornati sui progressi, sulle scoperte scientifiche e tecnologiche e sul dibattito culturale in un mondo che cambia continuamente e con rapidità;
- avvalersi delle informazioni acquisite e delle capacità critiche sviluppate per formarsi idee e giudizi personali su questioni di rilevante importanza (gestione dell'ambiente e delle risorse, scelte morali, ecc.);
- formare cittadini consapevoli responsabili e critici nelle scelte, che sappiano convivere in armonia con il loro ambiente.

Queste finalità trovano corrispondenza negli obiettivi specifici delle singole discipline e concreta applicazione nelle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LC "G.G. TRISSINO" VALDAGNO

VIPC00101A

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la



risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle



scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi



con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LA "G.G. TRISSINO" VALDAGNO

VISL00101A

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **ARTI FIGURATIVE**



● **GRAFICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale



- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

● ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali

a quelle contemporanee;

- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;

- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;

- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e

digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;

- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.



Insegnamenti e quadri orario

IIS G.G. TRISSINO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2022-23 tutti gli indirizzi hanno un'organizzazione delle lezioni con orario su cinque giorni dal lunedì al venerdì ("settimana corta").

Con l'adozione delle Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", a partire dall'a.s. 2020-21 l'Educazione civica è entrata regolarmente a far parte del curriculum di Istituto dell'I.I.S. "G.G. Trissino" di Valdagno (VI).

Al fine di sviluppare un percorso che fosse il più possibile condiviso all'interno del Collegio dei docenti e declinasse il nuovo insegnamento in un quadro armonico e coerente con il curriculum di Istituto già presente, a partire dall'a.s. 2019-20 è stata appositamente creata una Commissione che coordinasse i lavori e curasse tanto la realizzazione degli obiettivi fissati dalle Linee Guida quanto la formazione e l'aggiornamento periodico del Collegio in merito all'Educazione civica.

La Commissione, studiando l'ampio ventaglio di proposte formative dell'Istituto (percorsi disciplinari, progetti curriculari ed extra/paracurriculari) e in raccordo con i vari Dipartimenti, ha quindi provveduto, fra agosto e settembre 2020, ad elaborare un percorso il più possibile unitario e coerente che, tenendo conto dell'esistente, inserisse il nuovo insegnamento nei curriculum dei vari indirizzi. Accanto alla valorizzazione delle attività in essere, altri criteri di riferimento per l'attuazione delle Linee Guida sono stati:

- la valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento all'interno dei Consigli di classe e dell'approccio interdisciplinare;
- la flessibilità data ai Consigli di classe al fine di rispettare la curvatura dei vari indirizzi di studio.



Il percorso, approvato dal Collegio dei docenti, prevede la strutturazione dell'insegnamento attorno a cinque parole chiave fondamentali:

PARTECIPARE per il primo anno;
CUSTODIRE per il secondo anno;
CURARE per il terzo anno;
COLLABORARE per il quarto anno;
ESSERE CITTADINI per il quinto anno.

Per ogni parola chiave la Commissione ha elaborato dei percorsi tematici che, sviluppati poi all'interno dei Dipartimenti, sono stati in seguito concretizzati in proposte didattiche trasversali (UdA) che ciascun Consiglio di classe può adottare, nel rispetto delle 33 ore annuali minime da dedicare alla disciplina ed eventualmente adattando il percorso all'indirizzo. Si è in tal modo voluta valorizzare l'autonomia dei Consigli di classe pur all'interno di un percorso comune. Inoltre, come detto, il quadro complessivo elaborato mira a potenziare non solo la trasversalità ma anche l'interdisciplinarietà, nella pluralità di stili, metodologie e approcci agli argomenti trattati.

Una volta stabilito il percorso didattico a partire dalle proposte sintetizzate dalla Commissione e approvate dal Collegio dei docenti, ogni Consiglio di classe provvede, fra ottobre e novembre di ogni anno scolastico, all'individuazione degli obiettivi in termini di Competenze (secondo l'allegato C delle Linee Guida per l'Educazione civica), Conoscenze e Abilità.

Fondamentali per l'Istituto restano la progettazione condivisa dei singoli C.d.C. nonché la figura del coordinatore di classe, che mantiene il compito di coordinamento anche per l'Educazione civica, in costante confronto con la docente referente e la Commissione.

Dal monitoraggio effettuato dalla Commissione a fine anno scolastico risulta che le classi effettuano tendenzialmente più di 33 ore annuali previste dalla Legge.

Approfondimento

Il LICEO LINGUISTICO prevede la possibilità di scegliere la seconda e la terza lingua tra SPAGNOLO E TEDESCO.

Viene inoltre offerta la possibilità agli allievi di un'ora in più con insegnante madrelingua per entrambe le lingue presenti nell'offerta formativa.

Il LICEO CLASSICO prevede dalla classe terza dell'a.s. 2020-21 delle modifiche all'orario nell'ambito del 20% consentito dall'autonomia, potenziando l'insegnamento delle scienze e, al fine di venire



incontro alle esigenze formative degli studenti. Inoltre:

- in prima e seconda si introduce un'ora di Storia dell'arte, i cui apprendimenti vedono la certificazione delle competenze acquisite e non un voto in pagella, al fine di garantire ai ragazzi lo studio dell'arte antica parallelamente allo studio della storia e della cultura greca e latina;
- in seconda si riduce di un'ora l'insegnamento del Latino per potenziare l'Inglese. Nel biennio è infatti fondamentale gettare le basi di una solida conoscenza della lingua straniera. Si inseriscono inoltre ore di insegnamento in Inglese in un'altra disciplina (CLIL) già dalla classe terza;
- in terza si riduce di un'ora l'insegnamento dell'Inglese, recuperando l'ora in più della classe seconda a favore di un'ora in più di Scienze naturali;
- in quarta si riduce di un'ora l'insegnamento della Storia (i cui contenuti sono presenti comunque nello studio di altre discipline quali Letteratura Italiana e Storia dell'Arte) a favore di un'ora in più di Scienze naturali per correggere l'impovertimento dell'area scientifica a seguito della riforma dei licei del 2010.

Tabella quadro orario Liceo Classico con flessibilità di Istituto

MATERIE/ CLASSI	I BIENNIO		II BIENNIO		V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	4	2	3	3
Storia			3	2	3
Storia e geografia	3	3			



Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	3	3	2
Storia dell'arte	1	1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	31	31	31



Curricolo di Istituto

IIS G.G. TRISSINO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Per conoscere il Curricolo di Istituto si rimanda al seguente link del sito:

<https://www.liceivaldagno.edu.it/didattica/offerta-formativa/curriculum-per-competenze>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Approfondimento

Linee di indirizzo dell'Istituto per l'Istruzione Domiciliare

In attuazione alle Linee di indirizzo nazionali per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione domiciliare (DM 461 del 6 giugno 2019) l'Istituto prevede un servizio di Istruzione Domiciliare di un numero di ore da definire a seconda dei casi:

- per tutti gli alunni iscritti alla scuola i quali siano affetti da patologie invalidanti documentate come da norma e tali non consentire l'ordinaria frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi);
- per gli alunni con disabilità di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.104 impossibilitati a frequentare la scuola e con documentazione idonea (l'I.D. potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato - PEI).

Per gli studenti ricoverati in ospedale o in altre strutture sanitarie, l'erogazione delle discipline, con particolare attenzione a quelle di indirizzo, potrà essere erogata dai docenti, previa delibera del C.d.C., attraverso l'uso delle tecnologie con collegamento in videoconferenza durante le normali attività scolastiche antimeridiane. Qualora l'attività didattica in sincrono non potesse essere possibile per ragioni di salute o dei protocolli di cura a cui sono sottoposti gli studenti degenti, nonché per le caratteristiche dell'attività didattica messa in atto, la scuola metterà a disposizione dei detti studenti videolezioni registrate o altro materiale attraverso le piattaforme della scuola (Registro Elettronico e Classroom).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IIS G.G. TRISSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stem al Liceo**

I Dipartimenti di Matematica e Fisica e Scienze naturali, in ottemperanza alle Linee Guida STEM, hanno stabilito che nelle discipline di Scienze naturali, Matematica, Fisica e Informatica (ove presenti, a seconda dell'indirizzo), durante le già previste attività laboratoriali:

- si promuoveranno metodologie attive;
- si incentiverà la partecipazione ai relativi giochi/campionati;
- si valorizzerà il problem solving (già fondamentale nell'insegnamento della Matematica e delle Scienze naturali),

fermo restando che il monte ore estremamente ridotto di alcune materie deve garantire anche l'acquisizione di conoscenze necessarie allo sviluppo delle competenze.

Inoltre, coerentemente con le Linee Guida STEM, l'Istituto promuoverà le seguenti azioni didattiche trasversali alle discipline:

- realizzazione di attività pratiche e di laboratorio (attraverso l'approccio learning by doing);
- adozione di metodologie attive e collaborative organizzando gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- costruzione di conoscenze anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- proposte di attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa, in modo da attivare l'intelligenza sintetica e creativa;
- adozione di metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.

Tali azioni sono da considerarsi in continuità con le scelte già attuate con successo negli ultimi anni, anche a seguito dell'adozione della Didattica Digitale Integrata, che ha favorito l'aggiornamento dei docenti sotto il profilo delle nuove tecnologie.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Dettaglio plesso: LC "G.G. TRISSINO" VALDAGNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto Esplorazioni STEM**

Il progetto, rivolto alle classi prime dell'indirizzo classico, scientifico e scientifico scienze applicate, prevede il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con approccio laboratoriale con lezioni nei laboratori di Scienze naturali, Fisica e Informatica.

Il progetto prevede 3 ore di attività nel trimestre, 6 ore nel pentamestre che si svolgeranno al termine delle lezioni curricolari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 2: Progetto Laboratorio STEM**

Il progetto, rivolto alle classi seconde e terze degli indirizzi scientifico e scientifico opzione scienze applicate, si propone di

- avvicinare gli studenti alle nuove tecnologie e alla strumentazione elettronica in maniera integrata, attraverso l'utilizzo di software e hardware per le misure automatiche e l'automazione;
- indurre gli studenti all'auto-formazione,
- valorizzare le eventuali eccellenze;
- stimolare gli allievi a mettersi in gioco in una attività altamente formativa anche nell'ottica orientativa per una futura scelta universitaria.

Le lezioni si terranno nei laboratori di Scienze naturali, Fisica e Informatica.

Il progetto prevede 4 incontri pomeridiani di 3 ore fra novembre e dicembre; 6 incontri da 3 ore tra febbraio e marzo .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



Moduli di orientamento formativo

IIS G.G. TRISSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Attività di orientamento formativo per la classe I**

1. L'autoefficacia nello studio per conoscere ed esplorare le diverse discipline e valutare la propria scelta del percorso formativo.

Obiettivi orientativi:

- Conoscere e saper applicare diverse strategie di studio in base alle caratteristiche delle diverse discipline;
- Essere in grado di valutare l'efficacia delle proprie strategie di studio;
- Essere in grado di monitorare il proprio percorso formativo e valutare la propria scelta scolastica.

Metodologie:

- Lezione di introduzione al metodo di studio in generale;
- Presentazione delle diverse discipline: caratteristiche, obiettivi, metodo di studio richiesto;
- Didattica orientativa;
- Orientamento narrativo.

Attività:



- Presentazione dei diversi metodi di studio in generale;
- Incontro con le diverse discipline: caratteristiche, obiettivi, metodo di studio richiesto;
- Attività di autovalutazione del proprio approccio con le diverse discipline realizzato attraverso un processo di orientamento narrativo;
- Lavoro e riflessione di gruppo sulle schede di autovalutazione.

Percorsi legati ai singoli indirizzi (per l'a.s. 2023-24 in fase sperimentale)

Classico:

- Esplorare le discipline STEM;
- Laboratorio di archeogeostoria;
- Potenziamento disciplinare di storia dell'arte (1 ora settimanale).

Scientifico:

- Esplorare le discipline STEM;
- Laboratorio di archeogeostoria.

Scienze applicate:

- Esplorare le discipline STEM;
- Laboratorio di archeogeostoria.

Linguistico:

- Potenziamento disciplinare della lingua (1 ora settimanale);
- Laboratorio di archeogeostoria.

Economico-Sociale:

- Laboratorio di archeogeostoria;

Artistico:

- Progetto "La mia scuola".

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa e percorsi di autovalutazione

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Attività di orientamento formativo per la classe II

1. Soft skills, collaborazione e autoregolazione nella progettualità e nel lavoro di gruppo

Obiettivi orientativi:

- Conoscere la modalità cooperative learning;
- Essere in grado di lavorare e collaborare in gruppo;
- Essere in grado di valutare il proprio modo di essere e di agire all'interno del gruppo;
- Essere in grado di interagire in modo efficace nel gruppo;
- Saper riconoscere le proprie emozioni e usare l'intelligenza emotiva.

Metodologie:

- Presentazione della metodologia cooperative learning;
- Laboratorio sull'intelligenza emotiva nelle relazioni;
- Lavori di gruppo e didattica orientativa;



- Attività di autovalutazione del proprio agire.

Attività:

- Lezione di presentazione della metodologia cooperative learning;
- Lavoro di gruppo attraverso la metodologia cooperativa e voto di Educazione civica;
- Laboratorio Giovani + attività sulle relazioni e l'intelligenza emotiva;
- Autovalutazione: il proprio ruolo e il modo di agire nel gruppo.

Percorsi legati ai singoli indirizzi (per l'a.s. 2023-24 in fase sperimentale)

Classico:

- Laboratorio di archeogeostoria;
- Potenziamento disciplinare di storia dell'arte (1 ora settimanale);
- Incontro con l'antico;
- Notte del classico.

Scientifico:

- Laboratorio STEM;

Scienze applicate:

- Laboratorio STEM;

Linguistico:

- Potenziamento disciplinare della lingua (1 ora settimanale);

Economico-Sociale:

- Visita al Consiglio Regionale del Veneto.

Artistico:

- Incontri per la scelta dell'indirizzo.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Attività di orientamento formativo per la classe III

1. Bilancio dei propri: punti di forza, limiti, conoscenze, competenze, esperienze e strategie di studio e attitudini

Obiettivi orientativi:

- Essere in grado di valutare l'efficacia delle proprie strategie di studio acquisite nel biennio e saperle confrontare e adattare con le richieste delle nuove discipline e con le richieste di una maggiore autonomia e responsabilità;

Metodologie:



- Questionario e test valutativi delle strategie e del metodo di studio;
- Didattica orientativa delle singole discipline;

Attività:

- Somministrazione di questionari e test per la valutazione delle strategie di studio utilizzate (1 ora);
- Riflessione guidata di gruppo sulle strategie di studio (2 ore);
- Incontro – confronto con le diverse nuove discipline: caratteristiche, obiettivi, metodo di studio e strategie ritenute più efficaci (1 ora per disciplina).

2. Oltre il gruppo classe: le soft skills, lo stile collaborativo e le capacità autoregolazione in relazione all'ambiente lavorativo

Obiettivi orientativi:

- Essere in grado di presentarsi e di gestire le relazioni con enti esterni alla scuola;
- Essere in grado di riconoscere le regole di un ambiente di lavoro;
- Sapersi inserire in un contesto lavorativo in modo efficace;

Metodologie:

- Conoscenze
- Stage presso le aziende
- Autovalutazione della propria esperienza

Attività:

- Corso formazione sicurezza: sapersi inserire in sicurezza nel contesto lavorativo
- Incontri in preparazione al PCTO
- Stage
- Autovalutazione

Percorsi legati ai singoli indirizzi (per l'a.s. 2023-24 in fase sperimentale)



Classico:

- Notte del classico;
- Volgare illustre.

Scientifico:

- Laboratorio STEM.

Scienze applicate:

- Laboratorio STEM.

Linguistico:

- Scambio linguistico con la Germania;

Economico-Sociale:

- Visita a San Patignano.

Artistico:

- Progetto fotografico Crashtest;
- Progetto Ente restauro Regione Veneto;
- Biennale;
- Mostra allievi;
- Incontri d'arte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa e percorsi di autovalutazione

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Attività di orientamento formativo per la classe IV

1. Immaginare il futuro riconoscendo il proprio stile lavorativo, i propri valori e i propri interessi

Obiettivi orientativi:

- Riconoscere i propri interessi accademico e professionali;
- Riconoscere il proprio stile lavorativo e i propri valori professionali;
- Scoprire e gestire i propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini.

Metodologia:

- Incontri con Informagiovani
- Attività di orientamento formativo sulle soft skills e gli stili lavorativi
- Orientamento narrativo
- Incontro con l'offerta formativa universitaria

Attività:



- Eurodesk e opportunità all'estero
- Soft skills e stili lavorativi
- Elaborato scritto- tema in collaborazione con i docenti di italiano sull'immaginare il proprio progetto di vita e futuro lavorativo

Percorsi legati ai singoli indirizzi (per l'a.s. 2023-24 in fase sperimentale)

Classico:

- Notte del classico;

Scientifico:

- Laboratorio scientifico: Osservazione del sole;

Scienze applicate:

- Laboratorio scientifico: Osservazione del sole;

Linguistico:

- Scambio linguistico con la Spagna;

Economico-Sociale:

- Visita al Museo della natura e dell'uomo di Padova.

Artistico:

- Progetto fotografico Crashtest
- Progetto Ente restauro Regione Veneto
- Biennale
- Mostra allievi
- Incontri d'arte

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Attività di orientamento formativo per la classe V

1. Misurarsi con la progettualità richiesta nel mondo del lavoro: educazione all'imprenditività e all'imprenditorialità

Obiettivi orientativi:

- Essere in grado di definire progetti;
- Essere in grado di lavorare e collaborare in gruppo;

Metodologie:

- Incontro formativo;
- Lavoro progettuale a gruppi.



Attività:

- Incontro informativo – esperienziale;
- Lavoro di gruppo.

2. Informazione sui percorsi formativi post-diploma

Obiettivi orientativi:

- Conoscere i possibili percorsi post- diploma;
- Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni.

Metodologie:

- Incontri informativi con enti esterni;
- Incontri informativi presso le Università;
- Testimonianze di ex studenti.

Attività:

- Formazione dopo il diploma: tutte le strade per sviluppare la propria idea di futuro (Informagiovani);
- Simulazione alfa test;
- Giornata all'università di Verona;
- Assemblea di istituto e incontro con gli studenti universitari di diverse facoltà;
- Presentazione ITS;
- Partecipazione dei referenti di altra facoltà.

Percorsi legati ai singoli indirizzi (per l'a.s. 2023-24 in fase sperimentale)

Classico:

- Notte del classico.



Scientifico:

- Visita a Trieste all'Ente Nazionale di ricerca scientifica e tecnologica vigilato dal MIM e area science park;

Scienze applicate:

- Visita a Trieste all'Ente Nazionale di ricerca scientifica e tecnologica vigilato dal MIM e area science park;

Linguistico:

- Campionati delle Lingue.

Economico-Sociale:

- Visita al Consiglio Regionale del Veneto;

Artistico:

- Mostra allievi;
- Incontri d'arte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Confronto con professionisti, Associazioni di categoria, docenti e studenti universitari



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO al Liceo

Le strutture ospitanti sono quelle presenti sul territorio sia pubbliche che private.

L'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni e con la stesura di un progetto formativo personalizzato a seconda dell'ambito considerato con un patto formativo comune, valutando anche con un apposito documento i rischi che l'attività esterna può comportare.

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nei PCTO risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività e che si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno.

Oltre ai docenti referenti per i PCTO, ai coordinatori di indirizzo e ai coordinatori di classe, tutti i docenti del Consiglio di Classe vengono coinvolti nel monitoraggio dei percorsi affrontando anche le eventuali criticità che dovessero emergere.

Criteri generali di attuazione dei PCTO (salvo diverse indicazioni derivanti dall'approvazione di nuove norme che modificano quanto disposto dalla Legge 107/2015).

1. Progettazione

- a) accordo tra scuola e azienda (entro novembre);
- b) progettazione del percorso (le attività in aula e i periodi di permanenza nell'ente ospitante);
- c) definizione degli obiettivi;
- d) adeguamento degli obiettivi in rapporto all'anno di studio (terza, quarta, quinta);
- e) aggancio delle prestazioni alle competenze del profilo di uscita (cfr. Indicazioni per i Licei) e verifica del grado di copertura per ciascuna competenza.

2. Realizzazione

- a) periodi di formazione in aula;



b) periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro:

- Convenzione;
- Progetto formativo;
- Questionario aspettative;
- Diario di bordo;
- Foglio di registrazione delle presenze;
- Individuazione tutor scolastico.

3. Verifica e valutazione

a) controllo dell'attuazione;

b) analisi dell'esperienza e dei risultati:

- scheda di valutazione del tutor aziendale;
- scheda di valutazione del tutor scolastico;

c) valutazione delle competenze:

- Scheda di autovalutazione dello studente;
- Report del tutor aziendale e del tutor scolastico;

d) certificazione delle competenze acquisite.

Cosa: attività con ore in aula, corsi di formazione a distanza, corsi sulla sicurezza, incontri con esperti, orientamento in uscita, tirocinio esterno, frequenza di scuole ed esperienze all'estero.

Dove: scuola, piattaforme e-learning, enti/agenzie formative territoriali, enti ospitanti;

Come: lezioni, conferenze, workshop, stage;

Quando: durante tutto l'anno;

Quanto (ripartizione indicativa nel triennio):

- classe terza 20 ore;
- classe quarta 70 ore;
- classe quinta 10 ore;

Impegni: compilazione del questionario sulle aspettative – redazione della relazione alla fine di ogni percorso annuale.

Per i periodi di frequenza in scuole all'estero saranno riconosciute 15 ore di PCTO per un minimo di 3 mesi di frequenza e 5 ore aggiuntive per ogni altro mese di effettiva frequenza scolastica (non di semplice permanenza). Non sono riconosciute come ore di PCTO quelle



relative ai corsi di preparazione per il periodo all'estero.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Scuole, Enti pubblici, Enti privati, Imprese, Professionisti, Associazioni

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti e i docenti del Consiglio di Classe devono tenere conto degli esiti dei PCTO sia con una ricaduta sulle valutazioni disciplinari che sul voto di condotta e sull'attribuzione dei crediti.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze derivante da tutta una serie di osservazioni e valutazioni che avvengono durante tutto il percorso e che sono:

- valutazione dell'attività formativa esterna da parte del tutor esterno;
- valutazione del tutor interno sulla partecipazione al percorso formativo interno;
- valutazione da parte del Consiglio di Classe della relazione da parte dello studente sull'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

esterna;

- valutazione da parte dei docenti del diario di bordo elaborato dallo studente;
- valutazione/monitoraggio dei docenti del Consiglio di Classe durante il percorso.

Ai fini della validità dei PCTO è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La certificazione delle competenze viene acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

I PCTO svolti da ciascun alunno saranno oggetto di verifica e di valutazione alla fine del quinto anno e sarà formulata in modo congiunto da parte dell'Istituzione Scolastica e della struttura ospitante.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti al Liceo

L'offerta formativa dell'Istituto, forte delle tradizioni culturali diverse e complementari dei Licei "Trissino" e "Boccioni", si propone quale finalità fondamentale quella di aiutare gli studenti nel loro processo di maturazione umana e culturale centrato sui valori della persona, sulle corrette relazioni e sul saper fare in termini di competenze. La scuola è aperta alle esigenze e agli orientamenti della realtà contemporanea e del territorio in cui opera, attenta in particolare a valorizzare la dimensione europea della cultura. Tutte le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari sono tese a: formare una personalità positivamente ancorata a valori umani e sociali; potenziare il senso di responsabilità personale, l'autonomia intellettuale e comportamentale, la socializzazione e la capacità nel tempo di autovalutarsi, intesa come momento di riflessione proficua sulle proprie esperienze scolastiche, per giungere alla consapevolezza delle proprie potenzialità; favorire la crescita armonica dell'individuo attraverso lo sviluppo e il potenziamento della capacità di comunicazione, progettazione e collaborazione; riconoscere le proprie attitudini e orientarsi di conseguenza nelle scelte professionali future; sapersi informare e documentare, tenersi aggiornati sui progressi, sulle scoperte scientifiche e tecnologiche e sul dibattito culturale in un mondo che cambia continuamente e con rapidità; avvalersi delle informazioni acquisite e delle capacità critiche sviluppate per formarsi idee e giudizi personali su questioni di rilevante importanza (gestione dell'ambiente e delle risorse, scelte morali, ecc.); formare cittadini consapevoli responsabili e critici nelle scelte, che sappiano convivere in armonia con il loro ambiente. Queste finalità trovano corrispondenza negli obiettivi specifici delle singole discipline e concreta applicazione nelle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I progetti, raggruppati per aree, mirano al conseguimento delle competenze chiave e al potenziamento delle competenze trasversali attraverso la diversità degli approcci e delle metodologie didattiche.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Docenti interni, esperti esterni, volontari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica



	Lingue
	Scienze
	Discipline plastiche
	Discipline Grafiche
	Dicipline Pittoriche
	Discipline Geometriche
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I progetti sono raggruppati in modo tale da riunire le proposte afferenti al raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni lettera del comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015.

Di anno in anno i progetti che afferiscono a tali obiettivi sono presentati con una scheda progetto redatta secondo un formato standard, che riassume le informazioni principali obiettivi specifici che ci si propone rispetto alle competenze chiave europee, situazione su cui vuole intervenire, attività previste, risorse necessarie (sia umane che finanziarie o di altra natura), indicatori di risultato che saranno utilizzati, valori/situazioni attesi in uscita dal progetto e modalità di valutazione del gradimento da parte degli studenti. In tal modo la scheda progetto consentirà di comprendere a prima vista gli aspetti essenziali di ogni progetto e di valutarne la coerenza agli obiettivi dell'istituto.

1. Progetti intesi alla valorizzazione delle competenze linguistiche e all'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

Il Liceo promuove numerosi progetti finalizzati all'affinamento delle capacità di ascolto ed interazione nelle diverse lingue presenti nell'istituto, a partire dal potenziamento della



competenza nella propria lingua, con attenzione all'apprendimento di alcune funzioni linguistiche di base nelle lingue europee presenti a scuola. Oltre alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, tali progetti sono intesi all'acquisizione della consapevolezza di appartenere all'Europa ed essere cittadini del mondo. Alcuni sono proposti all'interno dell'orario curricolare, in modalità didattiche diverse: dallo scambio di informazioni tra studenti iscritti provenienti da paesi diversi, all'incontro con esperti madrelingua, allo svolgimento di attività ludico-didattiche, alla lettura del quotidiano per approfondire tematiche di attualità, all'organizzazione di prove volte a certificare la competenza acquisita nelle lingue classiche. Le certificazioni linguistiche della competenza nelle moderne lingue europee sono proposte in orario integrato, cioè sia curricolare sia extracurricolare, preparando gli studenti ad affrontare gli esami esterni di certificazione presso le sedi opportune.

Le norme inserite nei Regolamenti di riordino degli Istituti secondari di II grado prevedono l'obbligo, nel quinto anno dei Licei, e a partire dalla terza nei Licei Linguistici, di insegnare una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori (DNL) in una lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Non sempre è tuttavia possibile l'attuazione dei percorsi CLIL a causa della mancanza di competenze linguistiche adeguate tra i docenti.

2. Progetti intesi al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Il nostro Istituto propone agli studenti la partecipazione a gare di livello provinciale, regionale e nazionale afferenti alle discipline scientifiche (matematica; chimica e scienze; fisica), in collaborazione con Unione Matematica Italiana, MIUR, AIF. La partecipazione a tali gare permette agli studenti di verificare le proprie attitudini per le varie discipline scientifiche; agli insegnanti di promuovere lo studio della disciplina facilitando l'orientamento degli allievi più capaci verso la disciplina stessa e favorendo lo sviluppo delle eccellenze. È assicurata agli allievi la preparazione necessaria ad affrontare le gare, sia con esercitazioni in orario curricolare sia con incontri appositamente organizzati in orario extra-curricolare. Per un ulteriore approfondimento si vedano i progetti relativi all'obiettivo 8.

3. Progetti intesi al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.



Numerosi sono i progetti, curricolari, in orario integrato ed extra-curricolari, intesi al potenziamento delle competenze in campo artistico in senso ampio: essi sono finalizzati a potenziare l'insegnamento di Storia dell'Arte, permettendo di raccordarsi con il programma delle altre discipline, in quegli indirizzi dove ciò risulti significativo; ad approfondire in modo aggiornato e concreto lo studio delle discipline artistiche con la realizzazione di eventi culturali, musicali ed artistici aperta al dialogo con la cittadinanza e il territorio; ad incontrare personalità operanti nel settore per dare un'idea delle possibili scelte professionali in campo artistico; a promuovere percorsi didattici pluridisciplinari a partire dalle opere artistiche; a mettere a fuoco tramite i diversi linguaggi artistici temi diversi; ad educare alla fruizione di spettacoli classici, operistici e di prosa e di spettacoli cinematografici. Grazie a questi progetti la scuola si mantiene in contatto con diverse realtà culturali e artistiche pubbliche e private (Teatro Olimpico; Arena di Verona; Cinema Super; collezione Peggy Guggenheim a Venezia; spettacoli di prosa in diverse città; studi di grafica) e con il Comune di Valdagno per il quale organizza mostre e spettacoli.

4. Progetti intesi allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sono intesi a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica tutti i progetti di scambio culturale che la scuola organizza con scuole di altri paesi, in particolare con Germania, Regno Unito e Spagna. Tali progetti, oltre ad insegnare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sono finalizzati anche all'affinamento e potenziamento della competenza linguistica, all'apprendimento degli aspetti culturali delle diverse civiltà, all'acquisizione di maggiore autonomia. Il Liceo, in collaborazione con Enti e Associazioni, propone progetti di educazione alla pace con focus sulle situazioni internazionali (IMUN), viaggi della legalità e altri percorsi di educazione alla pace. Inoltre il Liceo partecipa ai Viaggi della Memoria e, a partire dall'a.s. 2021-22, in collaborazione con l'ITTE "Galilei" di Arzignano, l'Associazione "Spostiamo mari e monti", la Fondazione Gariwo di Milano e l'ISTREVI, ha curato l'organizzazione e realizzazione del progetto "Giardino dei Giusti", volto a far riscoprire e valorizzare la memoria dei Giusti del territorio attraverso la creazione di un "Giardino dei Giusti" a Valdagno (inaugurato il 26/04/2023). Infine il progetto "Pantaloni Rosa" è volto a educare ad un atteggiamento di apertura, di accoglienza e inclusività verso chi viene percepito come "altro" e



"diverso" anche in base all'orientamento sessuale. Tali progetti si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare.

5. Progetti intesi allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

La scuola considera centrali i progetti finalizzati alla conoscenza del territorio in cui è inserita, dal punto di vista scientifico-ambientale, storico-archeologico, artistico-culturale. Tali progetti permettono di attuare l'insegnamento delle scienze, della storia, della geografia, della storia dell'arte non solo in laboratorio e in classe ma anche con l'osservazione sul campo; offrono agli studenti l'accesso a luoghi di educazione diversi dai tradizionali per valorizzare le loro potenzialità; invitano ad indagare le storie di mescolanze e migrazioni antiche della valle; aiutano a scoprire fragilità e potenzialità del territorio in cui viviamo, per collaborare a progettarne la sostenibilità e la valorizzazione. Tali progetti, organizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, mettono gli studenti a contatto con il FAI, i musei operanti nella zona, Comuni ed Enti, quali, ad esempio, la Protezione civile, impegnati nella difesa del territorio. Da alcuni anni, inoltre, si è posta l'attenzione sulla questione ecologica offrendo agli studenti incontri e testimonianze con esperti della tematica. L'urgenza di interrogarsi sul significato dell'azione umana nei confronti dell'ambiente e a prendere seriamente in considerazione gli stili di vita soggettivi e collettivi, nonché a riflettere sulle matrici culturali dei processi in corso, spinge a proseguire un percorso di ricerca e formazione per continuare a vivere e progredire accrescendo la qualità di vita di tutte le persone oggi e domani nel contesto di un pianeta limitato. Progetti, incontri, momenti di partecipazione studentesca, diffusione di buone prassi volti alla riflessione sulla cultura e il rispetto della legalità risultano una delle chiavi educative fondamentali nella formazione degli studenti. La natura e la funzione delle regole della vita scolastica e sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza permettono di elaborare e diffondere la cultura dei valori civili e l'acquisizione più profonda dei diritti di cittadinanza, affinché la legalità non si esaurisca nel rispetto passivo delle norme, ma possa saldare insieme la responsabilità individuale e la giustizia sociale.

6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Come già illustrato in merito all'Area 3, con cui la presente è strettamente connessa, numerosi sono i progetti, curricolari ed in orario integrato, nonché extra-curricolari, intesi al



potenziamento delle competenze in campo artistico in senso ampio. Nel settore dell'alfabetizzazione all'arte rientrano progetti consolidati quali la Mostra Allievi del liceo Artistico e la Performance degli allievi del liceo artistico per il Giorno della Memoria.

7. Progetti intesi al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Il Liceo, grazie al Centro Sportivo Scolastico, promuove numerose attività, sia in orario curricolare che extracurricolare, intese ad avvicinare alla pratica sportiva il maggior numero di alunni, a favorire il benessere fisico e la socializzazione, proponendo la partecipazione a tornei di Istituto; campionati di corsa campestre; nuoto, arrampicata, calcio a 11 e a 5, sci alpino/snowboard, arrampicata sportiva, atletica leggera, pallavolo, basket, rugby, sport invernali, autodifesa.

Il Centro Sportivo Scolastico è un'associazione sportiva realizzata all'interno della Scuola, di cui fanno parte il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di Scienze motorie, con la finalità di programmare e organizzare iniziative in ambito sportivo coerenti con gli obiettivi del progetto nazionale. La finalità è di stimolare i ragazzi a una pratica sportiva partecipata e gratificante e avvicinarli allo sport affinché interiorizzino i principi e valori ad esso sottesi. Esso intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività pomeridiane in preparazione alle manifestazioni Sportive Studentesche ai vari livelli territoriali, sviluppando un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi "di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta" in funzione di un miglioramento personale.

Il Centro Sportivo Scolastico, inoltre, offre un'utile opportunità di aggregazione, integrazione, inclusione e socializzazione per tutti gli alunni.

A partire dall'a.s. 2020-21 il Liceo aderisce infine al progetto del CIP nazionale "Lezioni paralimpiche online", che ha come scopo quello di attivare un percorso di informazione e sensibilizzazione sul mondo paralimpico e di diffusione dei valori che lo connotano attraverso la testimonianza in video di atleti che raccontano le loro esperienze sportive e di vita. Vengono inoltre organizzati incontri in presenza di sensibilizzazione sul tema. Dall'a.s. 2022-23 l'Istituto aderisce al progetto "Veronica - Ci state a cuore", in collaborazione con il Rotary Club Valle Agno per offrire agli studenti un ECG gratuito.

Le attività motorie contribuiscono alla formazione della personalità delle allieve e degli allievi attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria corporeità, delle proprie potenzialità,



della cura di sé e del proprio benessere. Attraverso il movimento e la conquista graduale delle abilità motorie, ogni studente acquista maggiore autostima ampliando il proprio bagaglio motorio. La partecipazione attiva gli permetterà di condividere queste esperienze con i propri coetanei, esaltando la collaborazione, la cooperazione, promuovendo il rispetto delle regole concordate e condivise dal gruppo, base insostituibile della convivenza civile.

L'Istituto inoltre partecipa alla Sperimentazione Studente-Atleta di alto Livello per favorire l'equilibrio fra impegni scolastici e impegni sportivi a livello agonistico .

8. Progetti intesi allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

La scuola si preoccupa di aiutare e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, oltre che con l'utilizzo degli strumenti didattici tecnologici come i laboratori multimediali, l'e-learning, le lezioni con LIM, la creazione di materiale digitale e multimediale da utilizzare per la costruzione di percorsi tematici di approfondimento a integrazione dello studio scolastico, anche proponendo progetti, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati sia a favorire la diffusione delle competenze digitali per l'acquisizione della certificazione ECDL Base sia ad aprire una riflessione filosofica e culturale sull'uso consapevole delle tecnologie e sul rapporto con esse, in particolare con l'Intelligenza Artificiale.

Importanti interventi sono previsti anche grazie ai fondi del PNRR, i quali saranno utilizzati per rinnovare i laboratori esistenti e creare nuovi ambienti di apprendimento innovativi nonché per implementare le tecnologie a supporto di approcci didattici sempre più innovativi e inclusivi.

9. Progetti intesi al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

In orario curricolare ed extracurricolare vengono proposti progetti incentrati su metodiche ed attività di laboratorio (learning by doing; cooperative learning), applicata a diversi ambiti e a diverse discipline. Tali progetti sono finalizzati ad educare all'apprendimento esperienziale; al linguaggio del corpo; ad educare al lavoro sul testo e alla rappresentazione teatrale; a motivare allo studio del mondo antico, del territorio anche tramite la cultura materiale e il contatto con professioni che se ne occupano; a sviluppare competenze specifiche di analisi e rappresentazione; a incentivare l'eccellenza ma anche a favorire l'inclusione; a favorire l'approfondimento delle discipline STEM.



10. Progetti intesi alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

È cura dell'Istituto prevenire e contrastare la dispersione scolastica, il malessere a scuola e il bullismo, a contrasto del quale è presente apposita Commissione, attuando progetti che favoriscano l'inserimento dei nuovi alunni delle classi prime nella nuova realtà scolastica, aiutandoli tramite incontri per gruppi; attività ludico sportive (Baskin); attenzione alle dinamiche di classe; approfondimento di un metodo di studio efficace. Inoltre gli studenti sono chiamati al confronto e alla riflessione critica su tematiche etiche civili e sociali di attualità, grazie anche alla collaborazione con realtà attive a livello locale e nazionale, tra cui le forze dell'ordine, l'azienda sanitaria e gli enti di volontariato.

Rientrano in tale ottica anche le numerose attività incluse nell'Educazione e Promozione alla Salute, che facilitando l'integrazione e favorendo la socializzazione nella scuola, prevede iniziative sia trasversali (sportello di ascolto) per offrire opportunità di ascolto e supporto psicologico, sia focalizzate alla specificità degli indirizzi e alle varie classi per fascia d'età. Lo sportello è rivolto anche ai genitori e ai docenti che sempre più lo utilizzano. Molte le attività per informare e promuovere la salute, prevenire condotte e comportamenti a rischio, educare all'affettività e alla sessualità, migliorare il benessere psico-fisico, sensibilizzare alla donazione, coltivare l'intelligenza emotiva ed attivare risorse e abilità personali. In linea con questo obiettivo vengono formati di anno in anno degli studenti che diventano Peer Educator e sono in grado di interagire con altri studenti in attività di formazione e prevenzione. Affinché ogni studente trovi il suo percorso di vita, si integri socialmente e si realizzi sul piano personale, la scuola investe nell'acquisizione di competenze sociali e civili, nello spirito di iniziativa e nella capacità di auto espressione che si traducano in cooperazione e collaborazione con gli altri.

11. Progetti intesi alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

La scuola è effettivamente una comunità attiva nel territorio, con cui interagisce non solo tramite le famiglie, ma anche grazie a progetti intesi a promuovere la solidarietà e il senso civico



e informare sull'organizzazione in caso di emergenze; a mettere in contatto gli studenti con scrittori e studiosi contemporanei, per far conoscere le problematiche delle diverse discipline, sottolineandone la contiguità con la realtà circostante; permettere agli studenti di operare in un luogo pubblico di rilievo civico e sociale, al fine di contribuire a riqualificarlo e valorizzarlo; conoscere e valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio e contribuire a renderlo maggiormente fruibile (Progetto LocalArt); permettere agli studenti di partecipare alle cerimonie e alle commemorazioni civili in collaborazione con il Comune e associazioni storiche, combattentistiche e d'arma presenti sul territorio.

12. Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

Poiché una delle finalità didattiche ed educative fondamentali della scuola è il recupero delle situazioni di svantaggio, l'Istituto organizza, in orario pomeridiano quando necessario, aperture della Biblioteca scolastica, IDEI (Interventi Didattico Educativi Integrativi) e progetti specifici per alunni e classi basati anche sulla cooperazione e aiuto reciproco per eliminare le disparità di livello, recuperare le lacune e le difficoltà e per promuovere l'acquisizione di un metodo di studio, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento autonomo, naturalmente compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIUR. La richiesta dell'organico di potenziamento è sempre stata finalizzata alla realizzazione di questo tipo di attività che solo parzialmente potranno trovare realizzazione, visto che l'organico assegnato non corrisponde agli obiettivi prefissati.

13. Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione.

Gli studenti del triennio di tutti gli indirizzi sono chiamati ad ottemperare alle richieste della Legge 107 per quanto riguarda i PCTO. Attraverso questa nuova metodologia didattica, gli studenti vivranno esperienze in cui si troveranno a calare in "situazioni reali" le conoscenze funzionali di italiano, matematica, fisica, scienze naturali, lingue straniere, informatica, scienze umane, scienze giuridiche- economiche e sportive; a trasferire le competenze di analisi e di sintesi trasferibili negli ambiti lavorativi; a migliorare le capacità gestionali e organizzative; ad acquisire una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali votate all'eccellenza e all'innovazione attuali e future; ad acquisire nello specifico la conoscenza dei modelli di analisi dei processi lavorativi e dei sistemi relativi alla



sicurezza, alla gestione del controllo qualità e certificazione per arricchire il percorso di studi. Si colloca in quest'area la collaborazione con l'Università di Padova per far conoscere e sperimentare agli studenti e alle studentesse il lavoro del traduttore professionista, in ambito editoriale e/o settoriale; allo stesso modo esiste una collaborazione con la Biennale di Venezia per la partecipazione degli studenti. Inoltre, a partire dall'a.s. 2021-22, è attiva una convenzione con l'ISTREVI di Vicenza per il riconoscimento di PCTO tramite percorsi e laboratori di analisi storico-sociale.

14. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

Attraverso il Piano per l'Inclusione e i piani didattici personalizzati la scuola predispone percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con bisogni educativi specifici, contribuendo alla predisposizione del materiale individualizzato e/o personalizzato necessario, avendo cura che l'attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, non precluda l'inclusione.

15. Progetti intesi all'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Il Liceo promuove una serie di progetti intesi a valorizzare il merito degli studenti con la partecipazione a gare di livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale afferenti a discipline diverse (lingua e letteratura italiana, lettere classiche; discipline scientifiche; lingue straniere). In tal modo si potenzia la motivazione all'approfondimento delle discipline; lo sviluppo dell'autonomia individuale; lo sviluppo di una sana competizione e del confronto con altri studenti. La scuola si preoccupa anche di dare agli studenti l'opportunità di conseguire un certificato di competenza linguistica spendibile a livello universitario e lavorativo, preparandoli opportunamente, in orario curricolare ed extra-curricolare, ad affrontare le prove per i diversi livelli.

16. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



La scuola si preoccupa di avviare l'alfabetizzazione per gli alunni di immigrazione recente; migliorare le competenze nell'uso della lingua italiana; tenere vivo il messaggio culturale che favorisce la cooperazione, la solidarietà e la convivenza pacifica tra le persone, organizzando progetti in orario extra-curricolare nel corso di tutto l'anno scolastico, anche in collaborazione con esperti di intercultura o di insegnamento dell'italiano L2.

17. Definizione di un sistema di orientamento.

In un'ottica di verticalizzazione e di continuità con le scuole secondarie di primo grado, la scuola si attiva per l'orientamento in entrata promuovendo iniziative diversificate

- BANCARELLE informative fuori da scuola insieme alle scuole superiori della vallata;
- VETRINE informative con incontri serali presso le Scuole Medie con genitori e studenti;
- Incontri PEER TO PEER in cui gli alunni dei licei incontrano gli alunni delle terze medie presso le loro scuole medie;
- INCONTRI ONLINE per indirizzo con partecipazione di docenti e studenti;
- MINI STAGES mattutini e/o pomeridiani in cui gli studenti delle medie assistono a lezioni in classe e/o nei laboratori presso i vari indirizzi dei nostri Licei;
- GIORNATE DI SCUOLA APERTA;
- SPAZIO GENITORI incontri personalizzati per piccoli gruppi di genitori e docenti referenti degli indirizzi.

Il Liceo propone inoltre attività progettuali finalizzate all'orientamento degli studenti in uscita dalla scuola, a partire dalla classe quarta, in collaborazione con gli enti e le agenzie presenti sul territorio regionale, con le Università e il mondo del lavoro.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

Agli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica viene proposta l'attività "Conoscere e promuovere la biblioteca". Tale attività prevede di far conoscere gli ambienti della biblioteca scolastica, le modalità di classificazione e di conservazione del patrimonio librario, le novità presenti e la loro promozione all'interno dell'Istituto.

Progetti al Liceo



L'elenco dei progetti per l'anno scolastico in corso, pubblicato sul sito di Istituto, nella sezione Offerta formativa, cliccando su [Piano Triennale dell'Offerta Formativa](#) e scaricando il file "Progetti_2023_24".

● Supporto agli studenti e promozione alla salute

Da ormai diversi anni l'Istituto si è distinto per la collaborazione con l'AULSS 8, con altri Enti istituzionali (Tribunale e Camera penale, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato) e con Associazioni di volontariato e/o operanti nel campo dell'educazione alla salute, di prevenzione a varie forme di disagio e/o dipendenza, dell'educazione alla convivenza civile e alla pace, del volontariato (AVIS, AIDO, ADMO, MIDORI, CEIS, Progetto Vita, Lions Club, Progetto Giovani). Scopo delle attività è di offrire sia un ampliamento dell'offerta didattica e formativa sia validi percorsi di prevenzione con lo scopo di promuovere e favorire il benessere degli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Promuovere il benessere psicofisico e l'agio; 2. Prevenire comportamenti di dipendenza patologica; 3. Migliorare le proprie risorse; 4. Educare alla convivenza civile; 5. Educare alla pace 6. Educare alla legalità; 7. Educare alla solidarietà e al volontariato; 8. Facilitare il superamento di difficoltà educative; 9. Far riflettere su temi importanti: educazione alla sessualità e all'affettività, il fine vita, la donazione, nel contesto di Valdagno Città del dono.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

I percorsi e i progetti dell'Area Supporto agli studenti e promozione alla salute sono suddivisi per anno, prevedono attività in presenza e/o online e nella maggioranza dei casi rientrano nei



nuclei di Educazione civica e di Orientamento elaborati dalle Commissioni preposte.

Classi prime: "partecipare"

1. Accoglienza e clima in classe: incontro di 2 ore in ogni classe con la psicologa;
2. Laboratorio di giustizia sul cybercrime: attività (molto probabilmente online) in collaborazione con il Tribunale e la Camera penale di Vicenza e l'Ufficio scolastico provinciale in collaborazione con l'Aulss;
3. Progetto Legalità: incontro con l'Arma dei Carabinieri sull'uso consapevole di internet e dei social, e su legalità e cittadinanza responsabile;
4. Peer education bullismo e cyber bullismo: prevenzione dei comportamenti di Bullismo e cyberbullismo (attività svolta tramite la peer education in collaborazione con l'Aulss);
5. Educazione stradale e prevenzione incidenti: incontro-testimonianza con Alessio Tavecchio;
6. Prevenzione all'uso di sostanze psicotrope: attività svolta tramite peer education, con gli studenti peer di classe 3^a, in collaborazione con l'Aulss.

Classi seconde: "custodire"

1. Alimentazione tra scienza e coscienza. Educazione ad uno stile di vita sano: abitudini alimentari e tutela dell'ambiente;
2. Progetto "Sabrina": progetto sulla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare in collaborazione con l'associazione Midori;
3. Progetto Even: attività di Peer Education sulla prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio in adolescenza, svolta dagli studenti peer educator delle classi quarte.
4. Giovani+: percorsi di sensibilizzazione e di prevenzione su diverse tematiche come relazioni ed emozioni, social network, intelligenza emotiva, in collaborazione con Progetto Giovani;
5. Conseguenze giuridiche derivanti dall'uso di sostanze: Laboratori di Giustizia in collaborazione con Tribunale e Camera Penale di Vicenza;
6. STUDENTI VOLONTARI: percorso di prevenzione dei comportamenti di bullismo e cyber bullismo attraverso la formazione degli studenti peer volontari, simulazione nella propria classe con la supervisione degli educatori in vista dell'incontro con le classi prime.

Classi terze: "curare"

1. Progetto Martina: stili di vita sani e prevenzione tumori con il Lions Club;
2. Liberi di stare bene: Incontro-testimonianza con i ragazzi della comunità di recupero terapeutica San Patrignano (uscita di una giornata). L'uscita prevede delle attività preparatorie e un momento di condivisione successivo;
3. La violenza sulle donne: Laboratorio di Giustizia in collaborazione con Tribunale e Camera



Penale di Vicenza e Ufficio Scolastico Provinciale;

4. Viva Favela: spettacolo teatrale con testimonianza proposto da un gruppo di ragazzi brasiliani provenienti dalle favelas;
5. STUDENTI VOLONTARI: Progetto di prevenzione all'uso di sostanze psicotrope attraverso la formazione degli studenti peer volontari; simulazione nella propria classe con la supervisione degli educatori in vista dell'incontro con le classi prime.

Classi quarte: "collaborare"

1. Il fenomeno migratorio e le forme di accoglienza nel nostro territorio: attività in collaborazione con Studio Progetto e il Comune di Valdagno per offrire un quadro esaustivo e realistico del fenomeno migratorio;
2. Laboratori per promuovere la solidarietà, la cultura del dono e la cittadinanza attiva: in collaborazione con l'AVIS, attraverso laboratori che sfruttano le dinamiche teatrali e del gioco, per stimolare una riflessione sulle scelte che vengono compiute quotidianamente, su quanto queste siano rivolte verso la comunità, le altre persone o quanto siano autocentrate, su quanto siano dettate da un senso di responsabilità o da egoismo;
3. Io non mi gioco: AZIONE 1 - incontro educativo sui rischi delle dipendenze legate al gioco d'azzardo e ad altri comportamenti affini in collaborazione con il CeIS;
4. STUDENTI VOLONTARI: Progetto Even con peer education per la prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza in ambito di affettività e sessualità. Formazione degli studenti peer volontari, simulazione nella propria classe con la supervisione degli educatori in vista dell'incontro con le classi seconde.

Classi quinte: "essere cittadini"

1. Donazione organi e tessuti: attività di sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti con le Associazioni AVIS, ADMO, AIDO;
2. Tipizzazione volontaria e iscrizione all'ADMO: per allievi interessati ad aderire;
3. La donazione di organi come moltiplicatore di vita: incontro tenuto dal dott. Di Stefano per l'associazione "Avanti per Luigi";
4. Cultura della pace: incontri e testimonianze con l'Associazione Non dalla guerra. Riflessione sui diritti umani, integrazione, sicurezza, identità e non violenza. Lettura e riflessione sui conflitti attuali per una cultura di pace.
5. Preparazione all'Esame di stato e gestione dell'ansia: incontro pomeridiano con la psicologa.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sostenibilità culturale nei Licei

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi



Promuovere e diffondere comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle persone.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività messe in atto in tutte le sedi dell'Istituto coinvolgono aspetti diversi della vita scolastica e perseguono gli obiettivi sopra indicati. Fra le attività promosse spiccano:

1. la pratica della raccolta differenziata (praticata in Città, e quindi al Liceo, dai primi anni Duemila);
2. lo sforzo per la dematerializzazione delle comunicazioni;
3. l'adozione dell'orario su cinque giorni, che favorisce il risparmio energetico e il contenimento degli spostamenti su ruota;
4. l'impegno per il risparmio di luce e gas secondo l'invito dell'Ente proprietario degli immobili (Provincia di Vicenza).

Infine i temi e gli argomenti scelti per il percorso di Educazione civica ed organizzati secondo le cinque parole chiave (partecipare, custodire, curare, collaborare, essere cittadini) risultano



coerenti con gli obiettivi fissati.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- pluriennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

LC "G.G. TRISSINO" VALDAGNO - VIPC00101A

LA "G.G. TRISSINO" VALDAGNO - VISL00101A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è intesa ad accertare sia il livello di acquisizione dei contenuti, sia il grado di conoscenza e uso appropriato dei termini, sia la capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa nonché lo sviluppo di una capacità di autocritica dello studente stesso:

- la valutazione deve essere calibrata su obiettivi condivisi tra classi parallele, tra docenti ed esplicitata a genitori e studenti nell'ottica della trasparenza;
- il numero delle prove (scritte/orali) deve essere congruo con il monte ore settimanale e definito in sede di dipartimento;
- la valutazione deve essere tempestiva e trasparente;
- al recupero degli studenti che abbiano dimostrato fragilità va prestata particolare attenzione tramite l'attivazione di sportelli e corsi di recupero e con una tipologia condivisa delle prove di recupero intermedie;
- la valorizzazione delle eccellenze, anche tramite la proposta di adesione a progetti intesi a sviluppare e potenziare interessi, abilità e competenze dello studente, deve trovare uno spazio continuo.

La valutazione dunque permette di formulare un giudizio sulla qualità e quantità degli apprendimenti e fornisce un feedback formativo che aiuta lo studente a rendersi conto dell'efficacia dell'impegno profuso nello studio. Essa si basa su un monitoraggio continuo e sistematico delle variazioni delle abilità in entrata dello studente. Attraverso verifiche formative in itinere, sulla base dei criteri di valutazione fissati dai Dipartimenti, e attraverso verifiche sommative, si giunge alla formulazione di un giudizio finale che tiene conto non solo dei risultati conseguiti periodicamente



nelle singole prove, ma anche della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio e del progressivo apprendimento evidenziati dagli alunni. La valutazione finale quindi non è mai mera media dei voti ottenuti nelle misurazioni sistematiche degli apprendimenti effettuate durante il corso dell'anno scolastico.

La CM 89 del 18/10/2012 indica alle scuole "l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi, (nel caso della nostra scuola alla fine del primo trimestre), la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti". Le forme di verifica, le modalità e i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti su proposta dei Dipartimenti sono i seguenti:

- gli alunni saranno sempre informati delle tipologie delle prove, degli obiettivi, dei criteri di valutazione e degli standard minimi richiesti;
- ogni dipartimento ha predisposto apposite griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, adeguate agli obiettivi della prova;
- al termine del primo periodo, gli alunni saranno valutati con voto unico in tutte le discipline, sintesi delle tipologie e numero di verifiche stabilito nei dipartimenti come da allegato.

Allegato:

Dipartimenti-n.-verifiche-23-24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione della griglia proposta dalla Commissione interna. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, valuterà complessivamente (non media aritmetica) il livello delle competenze raggiunte attribuendo un voto in decimi. La griglia per l'attribuzione del voto di Educazione civica è disponibile sul sito dell'Istituto, nella sezione Regolamenti.

Allegato:

griglia_educazione_civica2.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Il voto in condotta è considerato nella valutazione globale dell'alunno al fine della determinazione della media dei voti ed è attribuito sulla base di una griglia approvata dal collegio dei docenti.

I criteri di valutazione per l'attribuzione del voto in condotta tengono conto di:

- partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione e collaborazione con adulti e coetanei;
- correttezza del comportamento; frequenza e puntualità;
- rispetto delle regole, degli impegni scolastici e delle consegne.

La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento è disponibile sul sito dell'Istituto, nella sezione Regolamenti.

Allegato:

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta da 2019_20.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe procede al giudizio finale con deliberazione di ammissione alla classe successiva "nei confronti degli studenti per i quali abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti" (art.6 c.5 OM 92/07).

Il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva nel caso in cui l'alunno presenti insufficienze nette e gravi (voto 4-3-2-1) o insufficienze tali per numero (superiore a tre) e/o tipologia da non poter essere recuperate nel breve periodo.

Il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero (art.6 c.4 OM 92/07) nei seguenti casi:

- fino a tre materie con insufficienza lieve;
- fino a due materie con una insufficienza lieve e una netta;
- fino a due materie con insufficienza netta/grave.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio differito a fine agosto, alla luce delle verifiche effettuate, delibera sulla base di una valutazione complessiva dello studente.

In caso di esito positivo, delibera l'ammissione alla classe successiva, pubblica sul registro elettronico



i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di una valutazione complessiva negativa dello studente, il risultato pubblicato sul registro elettronico indicherà "non ammesso".

Il Consiglio di Classe valuta nell'ordine:

- se l'alunno ha saldato i debiti formativi del primo periodo;
- l'impegno e i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- la capacità e la volontà di recupero (frequenza o meno degli sportelli e/o corsi di recupero);
- la propedeuticità delle discipline (o delle conoscenze/competenze raggiunte in quelle discipline) per il proseguimento del corso di studi;
- l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In linea con il D.Lgs. 62/2017, l'ammissione è disposta, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe, in presenza di votazioni non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina.

Sono stabiliti i seguenti criteri di ammissione all'Esame di Stato: nel caso uno studente sia presentato allo scrutinio con una disciplina con voto insufficiente, il Consiglio di Classe può ammettere comunque lo studente con provvedimento motivato, valutando nell'ordine:

- l'impegno e i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- le competenze globali acquisite;
- la capacità e la volontà di recupero;
- l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo.

L'ammissione sarà deliberata quindi non solo sul risultato della singola disciplina, ma anche sul raggiungimento o meno delle finalità e degli obiettivi del corso di studi, concretizzate nella Progettazione del Consiglio di Classe.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'articolo 15 del D.Lgs. 62/2017 eleva il credito scolastico da 25 a 40 punti suddivisi nel secondo biennio e nel quinto anno a seconda della media dei voti e delle fasce stabilite nella tabella ministeriale. Non sono più previsti crediti formativi. Saranno assorbiti nelle valutazioni delle singole discipline e del comportamento eventuali incarichi e attività di seguito riportate:

- impegno nelle attività della scuola (rappresentanti di classe/istituto, collaborazione a Scuola Aperta, ecc.);



- attività extrascolastiche culturali inerenti al percorso di studi (musica, arte, informatica, lingue, ecc.);
- attività di volontariato e solidarietà presso Enti riconosciuti;
- pratica sportiva agonistica, almeno a livello provinciale;
- certificazioni linguistiche rilasciate da enti accreditati;
- partecipazione e conseguimento della certificazione di lingua latina Probat;
- partecipazione/vittoria a concorsi, certamina, ecc.

Avranno il punteggio più alto di fascia gli studenti che ottengono una media dei voti maggiore o uguale a 0,4.

Negli scrutini di giugno e di fine agosto, anche una sola disciplina valutata sufficiente con voto di consiglio comporta l'attribuzione del minimo di fascia.

Attività di recupero

Una delle finalità didattiche ed educative fondamentali della scuola è il recupero delle situazioni di svantaggio, dato che il successo scolastico e formativo è uno degli obiettivi principali dell'istituto. I docenti prevedono nella loro progettazione didattica attività di recupero e sostegno curricolare. Quando necessario, l'Istituto organizza IDEI (Interventi Didattico Educativi Integrativi) per eliminare le disparità di livello e per promuovere l'acquisizione di un metodo di studio, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento autonomo.

Il recupero dei debiti è gestito dal Consiglio di Classe, non dal singolo docente. Se è stata conseguita la sufficienza nella disciplina alla fine dell'anno, il debito del 1° periodo si ritiene colmato.

Per i debiti del primo periodo si prevedono prove di recupero con verifica documentata.

Nel caso di rinvio del giudizio finale a fine agosto:

- le prove di verifica saranno depositate entro il 30 giugno e opportunamente tarate per gli alunni con PEI e PDP;
- la valutazione in sede di scrutinio finale non terrà conto esclusivamente dell'esito della prova, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno profuso, della capacità e della volontà di recupero (frequenza dei corsi, svolgimento dei compiti assegnati per casa);
- la non ammissione e la promozione alla classe successiva non saranno deliberate solo sui risultati delle singole discipline, ma anche sul raggiungimento o meno delle finalità e degli obiettivi del corso



di studi, concretizzate nella Progettazione del Consiglio di Classe.

Alla fine del primo periodo:

- i docenti segnalano per ogni studente con insufficienze i moduli da recuperare;
- nelle classi con debiti, valutato il tipo e il numero di insufficienze, le lezioni curricolari vengono sospese a discrezione del docente per un periodo (minimo di una settimana e massimo di due settimane a seconda delle necessità degli alunni o della disciplina), durante il quale vengono realizzate iniziative di recupero e/o potenziamento, anche attraverso la metodologia della "peer-education";
- per colmare il debito, gli alunni devono sostenere una verifica in ciascuna disciplina insufficiente. Il risultato sarà comunicato alle famiglie alla conclusione di tutte le prove.

Dopo gli scrutini del secondo periodo:

- alla fine degli scrutini di giugno, verranno messe in atto analoghe procedure per gli studenti con sospensione del giudizio;
- la scuola attiverà dei corsi di recupero nelle discipline indicate dal Collegio dei Docenti. Alle famiglie sarà data la possibilità di decidere se avvalersi o meno di tale servizio attraverso un'apposita comunicazione trasmessa prima della fine dell'anno scolastico. In caso di adesione, la frequenza sarà obbligatoria ed eventuali assenze dovranno essere giustificate.

I docenti esterni, di cui eventualmente avvalersi per l'attivazione dei corsi IDEI, saranno individuati secondo i seguenti criteri:

- docenti inseriti nelle graduatorie di Istituto;
- docenti con precedenti esperienze di insegnamento nella Scuola Superiore;
- docenti in possesso di titolo di studio che consente l'iscrizione nelle graduatorie della disciplina interessata;
- docenti che siano disponibili per i corsi sia al mattino che al pomeriggio nei periodi stabiliti.

Valutazione in caso di Istruzione Domiciliare

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali (D.Lgs.vo 62/2017), il Consiglio di Classe, nel caso di un alunno temporaneamente malato e seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Da parecchi anni la nostra scuola progetta ed attua percorsi educativi e di inclusione a favore di alunni diversamente abili. Le azioni che mirano all'integrazione degli studenti disabili ottengono ricadute positive a più livelli:

- in primo luogo sugli allievi con disabilità o in condizione di svantaggio, che, grazie ai percorsi formativi personalizzati, diventano più autonomi nello studio e accrescono la loro autostima. Questi progressi individuali migliorano di conseguenza il loro benessere in classe, e, in prospettiva, favoriscono il successo formativo e l'inclusione di questi studenti;
- sulla qualità della didattica della scuola, che ha l'occasione di riflettere sui meccanismi di apprendimento, di attuare percorsi metacognitivi che ci permettano ad esempio di riflettere sulla forza della diversità di ognuno e della ricchezza che essa può rappresentare;
- su tutte le componenti della scuola, che hanno l'opportunità di fare esperienza di relazione, collaborazione, condivisione e mediazione.

L'Istituto ha sempre più focalizzato la propria attenzione sulle difficoltà di apprendimento e sulle situazioni di disagio degli alunni, elaborando ed attuando attività indirizzate alla rimotivazione, alla promozione del successo e alla riduzione della dispersione scolastica, progetti specifici per incrementare il livello di inclusività (progetto Kairòs) e un servizio di assistenza psicologica con figure professionali per sostenere i disagi personali espressi direttamente dagli alunni.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione nell'individuazione di speciali bisogni educativi, al di là delle situazioni certificate, e nella strutturazione di interventi educativi mirati, sulla base di prassi e criteri definiti nel Piano per l'Inclusione (PI).

Tutti i locali dell'Istituto sono accessibili e nella sede del Liceo Artistico sono presenti spazi attrezzati specifici.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nel PTOF sono esplicitate le attività messe in atto per favorire l'inclusione, come i diversi percorsi di



formazione e aggiornamento del personale scolastico, i progetti specifici volti alla rimotivazione, promozione del successo, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo. Tra le azioni messe in campo per potenziare l'inclusione e il diritto allo studio della sfera degli alunni BES annoveriamo i percorsi individualizzati con il supporto dei servizi dell'ULSS e delle associazioni di settore. Il nostro liceo, inoltre, da anni si avvale degli interventi dello Sportello autismo e Sedico messi a disposizione dallo UAT, vista la peculiarità dei ragazzi presenti. Tra i vari progetti citiamo i più diffusi tra i docenti come Kairòs e Baskin. I docenti adottano metodologie funzionali all'inclusione quali: learning by doing, tutoring, per gli alunni con disabilità e BES, in correlazione con gli obiettivi previsti per la classe. L'inclusione degli allievi diversamente abili passa attraverso la costruzione di un percorso formativo individualizzato. Si realizza così un piano di lavoro ad hoc "per l'alunno", basato sulle sue reali attitudini. Il PEI fissa obiettivi educativi e didattici conformi alle capacità degli alunni, definendo tappe di partenza e di sviluppo da conseguire, contenuti, tempi di verifica e valutazione per alunni con OM e OD. Gli obiettivi del PEI si individuano con osservazione diretta, checklist dei docenti, consultazione dei documenti e il confronto con gli specialisti. Strumenti e attività sono diversificati in base alle abilità dell'alunno e declinate per far raggiungere i traguardi previsti dal PEI. CdC e GLO monitorano e valutano periodicamente le ricadute dei progetti in termini di atteggiamenti e comportamenti messi in atto dagli alunni delle classi coinvolte. Un monitoraggio della qualità dell'inclusione è attuato attraverso la somministrazione di questionari a docenti, studenti e genitori. I principi della valutazione inclusiva sono diversificati: per gli alunni con OM la valutazione può essere personalizzata anche con l'adozione di "prove equipollenti"; per gli alunni BES, la valutazione invece, tiene conto del PdP. Il PTOF prevede progetti intesi allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della consapevolezza dei diritti e doveri. Tra le attività ricordiamo Pantaloni Rosa e Giardino dei Giusti e quelle realizzate nelle assemblee di istituto. Le ricadute sono visibili grazie ai risultati delle valutazioni delle competenze acquisite a fine UDA. Le attività di recupero più adeguate sono quelle curricolare, in itinere oltre agli Idei nelle discipline in cui i ragazzi presentano maggiori fragilità. Il potenziamento/approfondimento si ha in concomitanza con il recupero curricolare ed è monitorato attraverso verifiche a fine attività, partecipazioni a gare e concorsi.

Punti di debolezza:

Nel nostro istituto, ormai da anni, sono promosse costantemente attività di formazione e aggiornamento nei vari indirizzi perché il costante avvicendamento di docenti di sostegno e curricolari non favorisce sempre l'adozione di metodologie inclusive in modo capillare. Inoltre, i nuovi docenti non sempre sono specializzati o possiedono un idoneo bagaglio esperienziale nel settore. I massicci investimenti in termini di strumentazione e software hanno cercato di dare un positivo contributo alla mitigazione delle difficoltà nella gestione delle attività laboratoriali e dei lavori di gruppo a causa della dislocazione poco idonea dei locali del Liceo Artistico, dove sono



presenti la quasi totalità degli alunni diversamente abili. Questa particolare situazione rende a volte difficile la realizzazione dell'obiettivo di favorire l'inclusione attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento, nonché spesso ostacola la rimozione delle condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona ed il raggiungimento dell'autonomia con conseguenti ricadute negative sulla sfera dell'autostima e quella cognitiva. Nonostante le numerose attività di rinforzo e recupero in itinere, messe in campo dal nostro liceo, gli studenti con maggiori fragilità non sempre riescono a recuperare le lacune arrivando poi a giugno con sospensione del giudizio in una o più discipline, in particolare nelle materie scientifiche. Ad agosto, nonostante siano messi a disposizione corsi di recupero da parte della scuola, le lacune non sempre vengono effettivamente recuperate, nonostante il giudizio finale positivo espresso dal consiglio di classe. La valutazione in sede di scrutinio finale non tiene conto esclusivamente dell'esito della prova, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno profuso, della capacità e della volontà di recupero (frequenza dei corsi, svolgimento dei compiti assegnati per casa); pertanto la non ammissione e la promozione alla classe successiva non sono deliberate solo sui risultati delle singole discipline, ma anche sul raggiungimento o meno delle finalità e degli obiettivi del corso di studi, concretizzate nella progettazione del CdC. Le attività di potenziamento, essendo spesso svolte in concomitanza con le attività di recupero curricolare, non sempre sortiscono gli effetti desiderati e non sempre sono sistematicamente valutate o monitorate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione degli allievi diversamente abili passa attraverso la costruzione di un percorso formativo individualizzato che cerca di collegare socializzazione ed apprendimento. L'intervento è volto quindi a consentire la continuazione dell'attività scolastica precedente, integrata da opportuni supporti, con una programmazione misurata sui bisogni degli alunni e sui loro ritmi di apprendimento. Il nostro Istituto considera prioritarie le seguenti finalità: - indirizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società; - rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli; - offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, mettendo in risalto i punti di forza e le attitudini personali di ognuno; - favorire l'inclusione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento; - organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi in relazione alla programmazione scolastica individualizzata; - garantire il pieno rispetto della dignità dei i diritti di libertà e di autonomia della persona diversamente abile; - promuovere la piena integrazione nella scuola, nella famiglia e nella società; - rimuovere le barriere che impediscono lo sviluppo della persona ed il raggiungimento dell'autonomia rispetto alla gestione di sé ed al miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità individuali. In virtù di queste premesse, attraverso percorsi didattici flessibili e personalizzati, è possibile costruire un piano di lavoro specifico per lo studente diversamente abile, tenendo effettivamente conto delle reali attitudini, inclinazioni, qualità e motivazioni dell'alunno stesso. In fase di orientamento è fondamentale verificare il possesso di determinati requisiti, affinché la scelta dell'indirizzo scolastico centri l'obiettivo della qualità dell'inclusione come valorizzazione delle risorse della persona in vista di futuri ampliamenti. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), in considerazione della personalità e delle attitudini psico-fisiche dell'allievo con disabilità, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le sue capacità. Il Piano, definendo le tappe di partenza e di sviluppo conseguite o da conseguire, contiene obiettivi, contenuti, metodi, strategie, tempi di verifica e di valutazione. Se la situazione dell'alunno lo richiede, oltre agli insegnanti di classe e di sostegno, per affrontare eventuali problemi di autonomia e di comunicazione sono previste altre figure professionali, gli istruttori educatori e gli operatori socio-sanitari. L'Istituto effettua un'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni in ingresso, con le quali si collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'Istituto. Sulla base delle caratteristiche individuali



dell'alunno e del progetto di vita personale è possibile definire due percorsi: 1. programmazione per obiettivi globalmente riconducibili ai programmi; 2. programmazione differenziata. Con programmazione per obiettivi globalmente riconducibili ai programmi si intende la programmazione che fa riferimento agli obiettivi previsti dall'ordinamento, che risultano compatibili con le caratteristiche psichiche e cognitive dell'alunno (intese come l'insieme delle funzioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire). Può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati purché ciò non determini ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, in termini di competenze in uscita. Per programmazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dal curriculum, per parte o per tutte le discipline previste dal curriculum stesso. La programmazione differenziata non comporta l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe nelle modalità di lavoro in piccolo gruppo e/o di tutoraggio fra pari in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia. È importante ricordare infine che la pratica realizzazione di un curriculum attento alle diversità passa non solo attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, e dunque la predisposizione di un PEI, ma anche attraverso l'impiego di metodologie innovative per tutta la classe, "modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze" (nota MIUR del 17/05/2018).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati, secondo il protocollo definito nel Piano per l'Inclusione, da ciascun consiglio di classe, dopo un preliminare periodo di osservazione, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di inclusione, in accordo con i familiari degli alunni e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di ottobre di ogni anno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'interazione tra i principali attori del processo didattico-educativo (studente, Scuola, personale specializzato ULSS) in quanto mediatore tra le varie



componenti e al contempo portavoce dei bisogni specifici dello studente, al fine di realizzare appieno il dialogo didattico-educativo nonché il suo progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Esperti esterni (Sportello
Provinciale Autismo e
SeDiCo)

Consulenze su situazioni specifiche

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto riconosce il valore formativo della valutazione, non riconducibile alla mera misurazione dei livelli di apprendimento. Il filo conduttore che guida la scuola è quello del diritto



all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione alle modalità e alle strategie di verifica e di valutazione degli apprendimenti. Per le disabilità certificate, la valutazione deve sempre essere riferita al PEI (Piano Educativo Individualizzato) predisposto per l'alunno. Nel caso di PEI differenziato, che prevede per l'alunno disabile il raggiungimento di obiettivi di apprendimento in tutto o in parte diversi da quelli previsti per la classe, ogni docente valuta per la propria disciplina il raggiungimento o meno, da parte dell'allievo, degli obiettivi differenziati indicati nel PEI. Nel caso di PEI per obiettivi globalmente riconducibili ai programmi, invece, ciascun docente, per la propria disciplina, valuta se l'allievo certificato con disabilità abbia raggiunto o meno i livelli minimi di competenza attesi per il conseguimento della sufficienza. Il raggiungimento degli stessi può avvenire attraverso modalità di svolgimento differenti rispetto a quelle della classe. Per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali non rientranti nella categoria della disabilità, la valutazione tiene conto: - della situazione di partenza dell'allievo; - dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; - dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; - delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Per tutti gli allievi BES non certificati per disabilità, il nostro Istituto si impegna a estendere quanto stabilito dall'art. 10 del DPR 122/2009 e dall'art. 6 del DM 5669/2011 in merito alla valutazione degli allievi con DSA.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto dedica particolare attenzione alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola. L'istituto si impegna ad effettuare attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni con disabilità nuovi iscritti, partecipando agli incontri GLO finali e organizzando occasioni di incontro e di visita alle sedi del nostro Istituto da parte degli alunni e delle famiglie, sia nelle giornate di scuola aperta sia nella modalità dello stage orientativo. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la scuola collabora con aziende e con cooperative sociali che si occupano di disabilità nel territorio, per strutturare PCTO flessibili e coerenti con il PEI degli alunni certificati.



Approfondimento

Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto fa riferimento ad un apposito protocollo di inclusione, esplicitato nel Piano per l'Inclusione, che prevede:

- l'individuazione delle difficoltà specifiche, tramite apposita documentazione sanitaria;
- la comunicazione al Consiglio di Classe;
- la compilazione di un documento di programmazione, il PDP (Piano Didattico Personalizzato), che prevede l'adozione di una didattica personalizzata con strumenti compensativi e misure dispensative.

Sempre nel Piano per l'Inclusione sono scandite le tappe del percorso che porta un Consiglio di classe all'individuazione di speciali bisogni educativi, in relazione ai quali è opportuna e doverosa una personalizzazione della didattica, come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

Per favorire l'inclusione, il nostro Istituto opera su più livelli, attraverso una stretta collaborazione tra Dipartimento di Sostegno, singoli Consigli di classe e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) predispone il Piano per l'Inclusione dell'Istituto (PI), rileva e valuta il livello di inclusività della scuola, raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro sulla base delle esigenze effettive; inoltre detta le linee guida per l'individuazione degli allievi con BES, raccoglie e predispone la documentazione per gli interventi didattico-educativi e offre consulenza e supporto ai colleghi di ambito disciplinare.

Il Consiglio di classe individua gli alunni con BES attraverso l'acquisizione di informazioni desunte dai percorsi scolastici precedenti, la condivisione e la messa a punto di un percorso individuale di apprendimento nelle singole discipline e la valutazione e il monitoraggio delle tappe evolutive dello studente.

I docenti coordinatori delle classi prime recuperano le informazioni in continuità con la scuola secondaria di primo grado; quelli delle classi successive individuano gli alunni con BES non diagnosticati né certificati in collaborazione coi colleghi del Consiglio di classe: aprono quindi la discussione sull'opportunità e la necessità di predisporre un PDP per gli alunni individuati e, qualora risulti opportuno, lo elaborano in collaborazione coi colleghi; quindi convocano le famiglie, spiegando il senso e le motivazioni di tale piano, e lo sottopongono al loro assenso.

Gli insegnanti per le attività di sostegno supportano gli alunni nell'attività didattica in collaborazione



coi docenti disciplinari, ai quali offrono ausili e pareri relativamente alle strategie educative da adottare verso gli alunni con BES.

Allegato:

PI aggiornato ottobre 2023.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori hanno i seguenti incarichi: - accoglienza nuovi docenti e loro allineamento su regolamenti, organizzazione della scuola, ecc. - rapporti con l'esterno, - coordinamento, organizzazione, comunicazioni interne, - controllo presenze, ritardi, rispetto regolamento (alunni e personale), - firme e rilascio permessi agli alunni per entrate, uscite e assenze prolungate, - sorveglianza, - raccordo presidenza-docenti, - raccordo presidenza-segreteria-ATA, - raccordo presidenza-studenti-famiglie, - aggiornamento su nuove norme e ordinamenti, - sostituzione dirigente - supporto al dirigente per organizzazione cattedre e organico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff allargato collabora con il DS alla definizione delle principali scelte strategiche della scuola, prima di sottoporle al Collegio docenti o al Consiglio di Istituto.	23
Funzione strumentale	1. Funzione Strumentale per la Stesura/verifica/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – RAV – Piano di Miglioramento, con il compito di: - guidare il	8



Collegio Docenti alla eventuale modifica del PTOF triennale ai sensi della Legge 107/2015 sulla base dell'atto di indirizzo del DS; - organizzare il coinvolgimento delle varie componenti della comunità scolastica: docenti, studenti, genitori, ATA ai fini della stesura del PTOF, coordinandosi con Presidenza, FF.SS. e Referenti Attività, e con Coordinatori di Classe e Dipartimento; - elaborare, distribuire e raccogliere i monitoraggi su Progetti e attività, ed elaborarne i risultati; - organizzare incontri per elaborazione di progetti didattici innovativi finalizzati al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV e del Piano di Miglioramento.; - coordinare la revisione di RAV e PdM; 2. Attività rivolte alle scuole secondarie di I grado, promozione dei Licei e curriculum verticale con il compito di: - tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo inserimento delle attività extra e para scolastiche; - gestire e organizzare le attività di orientamento; - predisporre i materiali informativi necessari e curarne la stampa e la diffusione; - coinvolgere i docenti quando è necessaria la loro presenza nelle iniziative sopra menzionate; - coordinare le iniziative che mirano alla promozione dell'immagine della scuola e alla visibilità delle iniziative in essa attivate; - organizzare eventi in caso di presentazione/inaugurazione di nuove attrezzature; - reperire sponsor - coordinare la revisione del curriculum di istituto (sentiti i Dipartimenti); - curare proposte di innovazione didattica e uso nuove tecnologie per Piano Scuola 4.0; - curare progetti mirati



all'innovazione didattica; □- collaborare con FS PTOF e NIV per Piano di Miglioramento. 3. Supporto agli studenti e promozione alla salute con il compito di: - gestire e coordinare le attività di "Educazione alla Salute e alla cittadinanza" e lo "Sportello Ascolto"; - attuare il progetto di prevenzione al disagio con particolare attenzione alla formazione dei docenti; - fare da docente referente per la partecipazione studentesca di entrambe le sedi; - fare da referente principale con l'AULSS 8; - curare la visibilità degli eventi particolari. 4. Curricolo, progettazione e valutazione, con il compito di: - Collaborazione con FS PTOF e NIV per Piano di Miglioramento - Analisi risultati degli studenti - Organizzazione e somministrazione prove INVALSI classi seconde e quinte: (coordinamento con la segreteria, organizzazione, somministrazione).

Capodipartimento

Il coordinatore di Dipartimento ha il compito di: - richiedere al Dirigente Scolastico o a un suo delegato la convocazione di una riunione di Dipartimento ogni volta che se ne ravvisi la necessità tenendo conto degli altri impegni e delle attività dell'Istituto - informare periodicamente il Consiglio di Presidenza sui lavori - presiedere le sedute del Dipartimento e stilare il verbale - accogliere eventuali nuovi insegnanti, mettendoli al corrente degli indirizzi adottati in sede di Dipartimento - predisporre una sintesi delle linee emerse circa la definizione dei livelli minimi per anno di studio, delle modalità di verifica, delle griglie di valutazione, della programmazione per competenze, della definizione dei curricula sulla base delle Linee

10



	<p>Guida del riordino e consegnarle in Presidenza - curare i contatti con i coordinatori di altri Dipartimenti affini o comunque interessati ad iniziative comuni - occuparsi della partecipazione ad eventuali corsi e concorsi - coordinare la discussione dei Dipartimenti sull'adozione dei libri di testo e riferire al Collegio Docenti in occasione della delibera formale. - I coordinatori dei dipartimenti costituiscono il gruppo di lavoro sulla revisione dei curricula dell'istituto alla luce delle Linee Guida della Riforma 2010.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio ha il compito di: - tenere in custodia beni e strumenti del laboratorio e controllarne lo stato di manutenzione - coordinare l'accesso delle classi al laboratorio - dare istruzione e compiti agli assistenti tecnici secondo il mansionario della figura professionale - recepire le indicazioni del dipartimento di competenza, attivarsi per l'installazione di nuovi strumenti e attrezzature necessari per innovazioni didattiche, segnalare il materiale ritenuto obsoleto</p>	12
Animatore digitale	<p>All'animatore digitale sono affidati i seguenti obiettivi: - incoraggiare i docenti ad apprendere l'uso delle nuove tecnologie, alla pratica dell'auto-produzione collaborativa dei contenuti di apprendimento attraverso processi sostenibili, sia dal punto di vista economico che funzionale, che aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori, facilitando la validazione collaborativa e il riuso - sviluppare progetti di Alternanza Scuola-Lavoro dedicati al coinvolgimento degli studenti in imprese che operano nei tanti campi affini al digitale -</p>	1



	promuovere la partecipazione della scuola ai bandi finalizzati al finanziamento di dotazioni strutturale ed hardware (PON) e seguirne l'attuazione	
Team digitale	Il team digitale ha il compito di fornire pareri e consulenza nel potenziamento e rinnovamento delle dotazioni tecnologiche e diffonderne l'utilizzo	7
Docente tutor	Compiti: - aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle Linee guida per l'Orientamento 2023, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione	11



	delle famiglie, degli studenti e del tutor.	
Docente orientatore	Compiti: - gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto, raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.	1
Coordinatore attività opzionali	Ogni docente proponente progetti opzionali, coordina il progetto presentato.	40
Coordinatore attività ASL	I referenti per la organizzazione e il monitoraggio delle attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (PCTO) hanno il compito di: - elaborare il progetto di ASL ai sensi dell'art. 1 c. 33 e segg. della Legge 107/2015, - estendere i materiali elaborati dalla Rete ASL, - curare il piano didattico, condividerlo nei Consigli di Classe, e garantirne la realizzazione, - coordinare i docenti, - collaborare con la commissione orario, - organizzare i tirocini formativi, - curare le convenzioni (in collaborazione con la segreteria), - predisporre documentazione di accompagnamento e rendicontazione/certificazione delle competenze acquisite nelle attività di ASL, - tenere i contatti con le aziende, - coordinare e organizzare la valutazione finale, - monitorare e contattare aziende e stagisti, - organizzare tutoraggio e monitoraggio finale con relativa documentazione	3
Responsabile di Indirizzo	Il responsabile di indirizzo ha il compito di: - fare	8



da referente per i docenti circa le problematiche e le iniziative afferenti all'indirizzo di propria competenza - coordinare le attività di Alternanza Scuola Lavoro dell'indirizzo in collaborazione con il Responsabile del progetto ASL - informare lo staff di Presidenza circa eventuali proposte, difficoltà, disagi, emersi da docenti e alunni del proprio indirizzo - farsi portavoce di iniziative volte alla 'visibilità' dell'indirizzo e collaborare alla loro organizzazione - coordinare la presenza del proprio indirizzo nelle attività di scuola aperta, orientamento, mostre, concorsi, nel sito, ecc. - fare proposte ad integrazione del POF sulla base delle necessità emerse sul campo

Coordinatore di classe e
curatore degli atti

Il coordinatore di classe ha il compito di: - tenere i collegamenti fra diversi docenti della classe - essere il primo referente per i problemi sollevati dagli studenti - coordinare le attività didattiche programmate dal Consiglio di Classe - tenere i contatti con le famiglie per quel che riguarda l'andamento generale della classe - curare la redazione delle eventuali informazioni, durante il trimestre o il pentamestre, da far pervenire ai genitori - dirigere e coordinare i lavori del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico; - tenere i rapporti con la Segreteria Didattica per quanto concerne i documenti e le comunicazioni da far pervenire alle famiglie - redigere il documento di classe per gli Esami di Stato - raccogliere i dati relativi ai debiti e ai crediti degli studenti - provvedere alla compilazione dei PDP e relativi adempimenti relativi ai BES - presiedere le riunioni per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe - curare PCTO nelle classi terze,

73



quarte e quinte. Il curatore degli atti del Consiglio di classe ha il compito di: - coadiuvare il coordinatore nei collegamenti con i colleghi - redigere il verbale dei Consigli di Classe e delle operazioni di scrutinio

Coordinatore delle attività di Accoglienza, Integrazione, Inclusione degli alunni BES

Il Coordinatore della attività di Accoglienza, Integrazione, Inclusione degli alunni BES ha il compito: - tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo approccio alle situazioni - rilevare la situazione di partenza degli alunni disabili della scuola - organizzare orario e ripartizione ore in base alle diagnosi - coordinare e organizzare le riunioni con gli insegnanti di sostegno, GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), con i genitori - collaborare nelle iniziative di orientamento - fare da referente per l'istituzione scolastica nelle riunioni H - diffondere materiali e informazioni sulla problematica dell'integrazione tra docenti delle discipline curriculari - tenere i contatti con l'ULSS - proporre interventi di formazione dei docenti per una didattica volta all'integrazione degli studenti diversamente abili - collaborare con la segreteria per la predisposizione della documentazione relativa agli alunni - organizzazione stages

8

Referente per l'Accoglienza, l'Alfabetizzazione, l'Integrazione, l'Inclusione degli Alunni Stranieri

Il Referente ha il compito di: - tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo approccio alle situazioni - rilevare la situazione di partenza degli alunni stranieri della scuola - coordinare e organizzare la Commissione accoglienza, le attività specifiche interne, i corsi di alfabetizzazione, gli interventi di integrazione e di mediazione culturale - fare

1



	<p>da referente per l'istituzione scolastica nella rete delle scuole del progetto stranieri - elaborare e coordinare il progetto finanziato dall'USR - coordinare gli operatori preposti alle attività sopra menzionate - proporre interventi di formazione dei docenti per una didattica volta all'integrazione degli studenti stranieri</p>	
Commissioni di Lavoro	<p>- Commissione stesura dell'orario delle lezioni - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - Commissione viaggi di istruzione - Commissione attività sportive - Gruppo per l'autovalutazione di Istituto - Gruppo per la gestione del sito istituzionale della scuola - Gruppo di Lavoro gestione Biblioteca scolastica - Commissione Sicurezza - Commissione Bullismo - Gruppo di lavoro per i PCTO - Commissione per l'attuazione della disciplina Educazione civica - Gruppo di Lavoro per la DDI - Accoglienza in entrata</p>	45
Commissione PNRR Future Lab e Future Classroom	<p>Compiti: - svolgere un sopralluogo approfondito dei locali destinati agli interventi; - rilevare l'esistente e ciò che può essere valorizzato, sostituito o integrato; - individuare le necessità di setting delle aule; - provvedere al progetto esecutivo, seguendo le Indicazioni operative del M.I.M. secondo l'apposita procedura prevista dalla piattaforma PNRR https://pnrr.istruzione.it/; - provvedere alla redazione del piano degli acquisti, in collaborazione con la segreteria e secondo le indicazioni specifiche fornite dal RUP (Dirigente Scolastico); - provvedere alla variazione dei prodotti inseriti nella matrice degli acquisti qualora si rendesse necessario; - redigere i</p>	26



verbali e time-sheet relativi alla propria attività con evidenza delle ore prestate; - collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Direttore SGA per tutte le problematiche relative al progetto, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del medesimo, partecipando alle riunioni necessarie al buon andamento delle attività ed al buon successo del progetto.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento funzioni degli uffici e dei collaboratori scolastici. Acquisti, gestione contabile e finanziaria, manutenzioni, sicurezza, rapporti con enti.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, passaggi, documentazione degli alunni, scrutini ed esami, PCTO, certificati e diplomi, circolari, registro elettronico, infortuni, assicurazioni, viaggi di istruzione, anno all'estero, stage di orientamento e ri-orientamento, esoneri, PEI e PDP, tasse scolastiche, elezioni organi collegiali, sicurezza, front office per famiglie e alunni, anno di studio all'esterno.

Ufficio Amministrazione

Contratti del personale, chiamata supplenti, mandati e reversali, assenze del personale, dichiarazioni servizi, ricostruzione carriera, pratiche previdenziali, fascicoli del personale, graduatorie, supporto alla contabilità, inventario, gestione neoassunti, organici, esami di stato, protocollo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceivaldagno.edu.it/organizzazione/modulistica>

Bacheca elettronica <https://www.liceivaldagno.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RTS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROBAT



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE VICENTINE**

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,
organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CLASSICI CONTRO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **DLC - DIDATTICA DELLE LINGUE CLASSICHE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE LES (LICEI ECONOMICI-SOCIALI)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SICURETE**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SUPPORTO INDIVIDUAZIONE SUPPLENTI ANNUALI E FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE DEI LICEI ARTISTICI DEL VENETO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Priorità formative dell'Istituto

Alcuni corsi saranno organizzati dalla scuola, altri in rete all'interno dell'Ambito Territoriale n.7. Alcuni corsi saranno comuni a tutti i docenti, altri saranno differenziati per discipline di insegnamento o aree disciplinari, altri saranno individuali, scelti liberamente dai docenti e finanziati con la carta elettronica.

La misura minima annuale certificata viene qui fissata in 10 ore ma dovrà in seguito essere conforme alle norme emanate da chi di competenza. Si programmerà la formazione sulle seguenti aree:

1. Inclusione e disabilità
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
4. Valutazione e miglioramento.

Per quanto attiene la formazione obbligatoria sulla sicurezza, gli aggiornamenti della formazione specifica e della formazione dei preposti saranno distribuiti nell'arco del triennio di riferimento, anziché essere concentrati alla scadenza.

Le attività per la formazione del personale docente per l'a.s. 2023-2024, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- modelli di didattica interdisciplinare;
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

GESTIONE CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

